

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 108

«COL DUCE È PER IL DUCE»

Sabato 20 Agosto 1939 XVI

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Pasquero 10 - Tel. 1.19 - 5.50 - Abbonamenti: Ann. L. 2.
Semi. L. 30 - Trimest. L. 20 - Estero L. 50 - Una copia cont. 50 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Neopolitica L. 2 - Circolare L. 2.50
Uffici Pubblicitari Udine, Via Preghiera 5, tel. 9-50 - Milano, Via Virato 10, tel. 70-588

L'insolenza dei sazi

che ignorano la forza dello spirito e ricadono nell'errore sanzionista

ROMA, 19. Il «Giornale d'Italia» rileva come non passi giorno senza che la letteratura politica francese, coltivata con grande fervore contro l'Italia, si arricchisca di qualche nuovo fiato. Oggi — continua il giornale — è il direttore dell'«Epoque», il deputato De Kerillis, che annuncia la «crisi italiana» della finanza, affermando giustamente che l'Italia, povera, poverissima, sprovvista di materie prime e di ricchezze naturali, non avendo per solo bene che la sbrisia egiziana del suo popolo, piega sotto il peso di oneri schiacciati.

«Uopo le sottili sottigliezze e ormai conosciute menzogne sulle spese per la conquista dell'Etiopia, e per la campagna di Spagna, il De Kerillis crede di inorridire il mondo civile annunciando che il Governo italiano riconosce nei suoi bilanci un disavanzo passivo di 29 miliardi di lire per i due ultimi esercizi e che il debito pubblico raggiunge 155 miliardi calcolati, precisiamo noi, tra consolidato e flottante».

Il giornale prosegue osservando che se il De Kerillis considerasse come benediziosa e grossolana superficialità il significato delle cifre e il caso italiano nel confronto internazionale, si accorgerebbe che i suoi riferimenti a queste cifre sono più che imprudenti. Sta anzi tutto il fatto che l'Italia fascista ha affrontato un disavanzo, sia pure notevole, per due gigantesche conquiste politiche ed economiche, ossia due reali e grandiose attività, quali quelle dell'Impero dell'Africa e dell'Asia. E sta anche il fatto che la democrazia plutocratica, nonostante la loro orgogliosa ricchezza naturale e le loro gigantesche riserve, hanno visto contemporaneamente aumentare a cifre astronomiche i disavanzi dei loro bilanci e dei loro debiti pubblici, per senza la conquista di nuovi imperi e di nuove attrezzature economiche nazionali.

La Francia che — unica grande Potenza al mondo, nonostante le sue ricchezze di oro ha svalutato per tre volte la sua moneta, ha visto salire il suo debito pubblico in un anno del 31-8-1938 al 31-8-1937 di 125 miliardi (da 90 a 555 miliardi di franchi). Si calcola che abbia raggiunto ora i 550 miliardi di debito pubblico, tenendo conto dei debiti delle ferrovie e degli enti locali che sono garantiti dallo Stato. Non si parla del disavanzo del bilancio. E non è noto per quanto impetuoso nella sua realtà sempre nuova e abbassata. Il voluminoso corteo del provvedimento beladier per temporaneo con tutti i mezzi non sono le vivente documentazioni.

L'inghiottire alla quale riconosce la solitudine finanziaria nella quale De Kerillis vorrebbe riconoscere, a gloria della democrazia, «la reazione di cui è capace un Paese che abbia coscienza del pericolo», ha segnato nei primi nove mesi dell'ultimo esercizio, — secondo le cifre del «Giornale d'Italia» — un passivo di 172.6 miliardi di lire, pari ad oltre 45 miliardi di lire, contro 2.530.324 del precedente esercizio.

Gli Stati Uniti annunciano fra il 1934 e il 1939 (bilancio di previsione) un disavanzo passivo globale del loro bilancio statale di 17.586 milioni di dollari, pari ad oltre 334 miliardi di lire, mentre hanno aumentato di oltre dieci miliardi di dollari, pari a 190 miliardi di lire, il loro debito pubblico.

«Non è con queste cifre offerte dalle placide ed opulente democrazie, messe a fianco delle cifre italiane — continua il giornale — che il baldo De Kerillis può scoprire i segni del disastro nella dura ma razionale finanza italiana, che ha già sistemato con ordine le spese dell'Impero ed annuncia una previsione di eccedenza attiva di 37 milioni nell'esercizio 1938-39».

«La finanza italiana non pretende di essere florida, nessun grande Paese del mondo coi tempi che corrono, può vantarsi di una finanza facile e prospera. La finanza italiana, che si fonda sul patriottismo e sul sacrificio degli italiani in ogni classe e sullo spirito della giustizia tributaria, tanto ignota nella democrazia francese che rifiuta i carichi delle classi più ricche e speculative, deve apparire alle condizioni create dagli egoismi delle grandi democrazie e tende il suo sforzo ad organizzarle sul piano imperiale la sua difesa economica e militare».

Il giornale smentisce poi l'attribuzione del De Kerillis che la chiusura della frontiera francese ai turisti italiani sia stata imposta da Mussolini per impedire agli italiani «di paragonare le condizioni di vita dei due Paesi» e «impedire una emorragia di franco italiani per quanto deboli».

avrebbero invece molti aspetti interessanti e istruttivi da riconoscere nel disordine francese e nel paragono fra le condizioni di vita dei due Paesi non potrebbe quindi che andare tutto a profitto del Regime fascista. Il De Kerillis non dice, nelle sue false affermazioni, che l'Italia con questo provvedimento ha voluto soltanto ristabilire l'equilibrio fra i movimenti turistici dei due Paesi, visto che per ragioni ignorate dall'anno scorso a questo anno lo afflusso dei turisti francesi verso l'Italia è diminuito del 64 per cento, mentre quello italiano verso la Francia si è mantenuto inalterato».

Il «Giornale d'Italia» risponde poi all'altra insinuazione dello stesso De Kerillis che «è avvenuto di frequente che Paesi rovinati ed affannati non abbiano visto nella guerra che una occasione per saccheggiare i popoli ricchi e una possibilità suprema di sfuggire al loro destino». Ma l'Italia povera — risponde il giornale — è stata saccheggiata nella sua vittoria costata 600 mila morti delle democrazie plutocratiche che ricche di colonie, la hanno rifiutata alla conferenza della pace qualsiasi nuovo territorio coloniale. L'Italia povera si prodiga sui suoi territori nazionali ed imperiali con il duro lavoro dei suoi coloni e artigiani, per cercare il suo pane senza pensare al saccheggio delle altrui ricchezze, se anche accumulasse con i più disonesti mezzi. Ma l'Italia non tollera che la democrazia plutocratica dal furor sovietico l'offendano e la provocino per scoprire poi con mostruosa malafede nella sua necessaria reazione il documento di un suo inesistente spirito aggressivo. La guerra, di domani, se verrà, non sarà l'esplosione dei Paesi poveri lanciati al saccheggio dei Paesi ricchi, sull'esempio di quel comunismo che si è così profondamente alleato alle democrazie capitalistiche, alle quali va scavando la fossa. Sarà la fatale esplosione dei più alti valori spirituali di una e di altre Nazioni, contro le sanguinose offese, le stolte ed insistenti provocazioni, le incommensurabili incomprendimenti di Paesi fatti di cinesi e prepotenti dalla loro facile ricchezza e dai loro intrighi della politica e della speculazione. Ma questa ostinata martellante denuncia della pretesa miseria dell'Italia «della Germania» — termina il «Giornale d'Italia» — non è già un invito, seconda edizione della mentalità sanzionista, ad aggredire le due Nazioni, calcolando con nuovo fatale errore sulla insufficienza dei loro mezzi di resistenza?».

Traffico in aumento nel porto di Trieste

TRIESTE, 19. Nel corso dei primi cinque mesi del 1939 sono arrivati a Trieste 1.175.324 tonnellate di merci, contro 5.530.324 del precedente periodo corrispondente del 1937. Di questo quantitativo giunto a Trieste dal gennaio al maggio del 1939, 2.496.398 tonnellate appartengono al cabotaggio nazionale ed i restanti al traffico con l'estero. Nel stesso periodo sono partiti dal porto di Trieste 4.051.779 tonnellate contro 4.515.590 del corrispondente mese del 1937. Di essi appartengono al cabotaggio nazionale 1.987.447.

Significativi rilievi di un giornale viennese sul razzismo e la Chiesa

VIENNA, 19. L'azione italiana per la difesa della razza è seguita sempre con grande interesse dalla stampa viennese. La «Neue Freie Presse» riporta le statistiche circa la partecipazione percentuale degli ebrei alle varie occupazioni. «Come si vede — scrive il giornale — anche in Italia gli ebrei sono distribuiti nelle varie professioni come negli altri Paesi, molti com'è ovvio, pochissimi, opevati e quasi nessun soldato». Il «Voelkischer Beobachter» in una corrispondenza da Roma rileva come, compiuta l'esclusione dalle Università degli ebrei stranieri, così come dal Partito e dai posti direttivi statali, ora si procede alla espulsione dell'economia nazionale. Il giornale rileva la presa di posizione del card. Schuster contro gli ebrei che si fanno battezzare senza ragioni spirituali e mette in evidenza che lo Arcivescovo di Milano ha dimostrato già durante la guerra abbassa la sua comprensione per gli interessi nazionali. Il giornale conclude «Negli ultimi tempi è manifestata nei circoli vaticani la tendenza ad attenuare certe dichiarazioni che suonavano troppo a favore degli ebrei».

Il volo del Duce

Una ammirabile prova di capacità aviatoria

MONACO DI BAVIERA, 19. Il volo del Duce a Panteleia trova la più ampia risonanza nella stampa. Le «Nachrichten» sottolineano che la rapidità con la quale il Duce ha effettuato questo volo d'ispezione costituisce una ammirabile e suggestiva prova delle capacità aviatorie di Mussolini, specie se si considera l'alta quota che ha dovuto prendere. Lo stesso giornale dà rilievo in questa occasione alla grande importanza assunta da Panteleia, rilevando la sua straordinaria e predominante posizione del Mediterraneo.

Una sentinella avanzata

PARIGI, 19. I giornali francesi mettono in rilievo l'ispezione fatta dal Duce all'isola di Panteleia con articoli di commento sotto vistosi titoli. Si sottolinea come questa potente base italiana, situata tra la Sicilia e la Tunisia, costituisca una sentinella avanzata nel Mediterraneo.

Il Campo Dux

Quindicimila avanguardisti al comando di settecento ufficiali giungono oggi da tutta Italia a Roma

ROMA, 19. Organizzato dal comando generale della Gil, dal 20 al 30 agosto si svolgerà ai Parioli il campo concorso Dux con la partecipazione di 700 ufficiali della Gil e 15 mila avanguardisti, suddivisi in 107 centurie avanguardistiche moschettieri, 45 manipoli avanguardisti marinari, 65 manipoli tamburini, 19 manipoli trombettieri o 5 bande, raggruppati in 15 legioni di avanguardisti moschettieri, due legioni di formazioni di avanguardisti marinari. Ufficiali e avanguardisti saranno attentati.

Il comando del campo sarà assunto dal segretario del Partito comunista generale della Gil. Il concorso ha lo scopo di accertare il grado di efficienza dei singoli comandi federali, le attitudini degli ufficiali e dei graduati assegnati ai reparti e, per quanto riguarda gli avanguardisti, vagliare il grado di preparazione da essi raggiunto nella cultura fascista e nell'addestramento ginnico militare.

Le prove del concorso saranno distinte per specialità e reparto comprenderanno: interrogazione di cultura fascista, marcia di regolarità, passo romano di parata, evoluzioni in ordine chiuso, esercizi collettivi col moschetto, esercizi collettivi a corpo libero, staffetta podistica, lancio del giavellotto, getto del peso, arrampicata alla fune, percorso di guerra ridotto, salto in alto e infine saggi di canto corale.

Nuove aggressioni a tedeschi sudetici

PRAGA, 19. Si apprende che lord Runciman presenterà un progetto, in linea generale, sulle cui basi dovranno iniziare le future conversazioni tra i sudeti ed il Governo di Praga. Qualora queste conversazioni non portassero all'accordo, Runciman proporrà la convocazione di una conferenza internazionale.

Si informa da Praga che sul colloquio Runciman-Henlein, svoltosi come è noto ieri al castello di Rothenhaus, si mantiene il più rigoroso riserbo. Oggi l'uomo di Stato inglese avrà un colloquio con Hodza: si è giunti alla fase conclusiva delle trattative? Nonostante intanto tutto questo lavoro l'impressione generale che prevale rimane intrisa di pessimismo come rileva il Bollettino di stampa dei sudeti, un abisso esiste fra la concezione ceca e quella della minoranza.

Il capo del movimento tedesco sudetico Corrado Henlein ha inviato alla direzione del partito autonomista slovacco il seguente telegramma per la morte di padre Hlinka: «Vaghiate accellere le nostre sincere condoglianze per la dolorosissima perdita che avete subita con la morte del vostro nobile capo e pioniere. Noi pensiamo in quest'ora con venerazione alla grandezza ed al valore dell'uomo che combatté per tutta la vita per la libertà e l'uguaglianza dei diritti del suo popolo. L'uomo che anche noi avevamo potuto conoscere ed apprezzare, sopravviverà come capo del suo popolo in lotta il cui buon diritto può essere compreso meglio da ogni altro dal gruppo nazionale tedesco di Cecoslovacchia, due passeggeri ed il loro aviatore».

Sulle rive dell'Ebro e del Segre i rossi perdono uomini e speranza

Una gigantesca battaglia ingaggiata dalle forze nazionali e legionarie tra Fayon e Cherta

Significativa testimonianza del valore italiano

SARAGOZZA, 19.

L'avventura che ha ingaggiato nuove decisioni russe nella zona di Fayon e Cherta, dove si svolgono le operazioni di guerra, si è conclusa con una vittoria decisiva per le forze nazionali e legionarie. Le truppe di Fayon e Cherta, dopo una durissima battaglia, hanno sconfitto i rossi, perdendo uomini e speranza.

Un audace balzo sulla via di Valencia

SALAMANCA, 19. Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica che nella zona del Monte Salada, sul fronte di Valencia, le truppe nazionali hanno compiuto un audace operazione, occupando la Fena Juliana, la Loma Redonda e un'altra importante posizione. Poco dopo i rossi hanno contrattaccato, ma i nostri hanno resistito e respinto con gravi perdite. Alba le truppe hanno conquistato l'intero massiccio di Peña Juliana ed hanno varcato il burrone Resinero.

La Spagna liberata per il 70 per cento del suolo

Le enormi perdite marxiste

BURGOS, 19. Talune cifre più eloquenti di ogni parola che si vengono adesso a conoscere nella loro esatta proporzione, dimostrano, attraverso statistiche, come due anni di guerra abbiano stabilito l'enorme preponderanza di Franco sulla Spagna. La superficie totale della Spagna è di km. 492.621, dei quali il generale Franco ne controlla 341.541, vale a dire il 70 per cento; inoltre il totale delle colonie spagnole, che rappresentano nell'insieme circa 400 mila chilometri quadrati, sono egualmente sotto il suo controllo. I 13 mila chilometri quadrati delle Canarie e della Baleari sono anche sotto il Governo nazionale, salvo i seicento sessantasei chilometri quadrati dell'isola di Minorca. I prigionieri catturati dall'inizio della guerra sono i seguenti: fronte del nord ed Asturie, 88 mila 600; fronte di Aragona e del Levante, 79.900; fronte di Madrid 11.800. Si calcola che in questo stesso periodo di tempo le perdite marxiste tra morti e feriti oltrepassino i 200 mila.

Su 50 capoluoghi di provincia che conta la Spagna, 37 appartengono al Governo nazionale e 13 solamente ai marxisti. I nazionali controllano quindi attualmente, circa 16.497.000 abitanti. I rossi esercitano la loro supremazia soltanto su 7.441.000.

Nel corso dei 12 ultimi mesi di guerra il bottino catturato dalle truppe di Franco è il seguente: 177 fucili e cannoni, 1770 mitragliatrici, 1752 fucili mitragliatori, 131.739 fucili, 240 milioni di cartucce, 250 mila granate a mano, 600 tonnellate di esplosivo diverso. Nello stesso periodo di tempo l'aviazione nazionale ha abbattuto 452 apparecchi rossi sicuri o 173 probabili.

La battaglia alla quale partecipano anche i carri d'assalto leggendari, si presenta gigantesca sia per il numero delle unità in linea, sia per i mezzi impiegati, ma soprattutto per la situazione nella quale si trovano i rossi che potrebbero diventare disperata da un momento all'altro. Importanti posizioni sono state già strappate al nemico e la manovra offensiva si sviluppa rapidamente per sua logica soluzione.

Rapido epilogo

La battaglia alla quale partecipano anche i carri d'assalto leggendari, si presenta gigantesca sia per il numero delle unità in linea, sia per i mezzi impiegati, ma soprattutto per la situazione nella quale si trovano i rossi che potrebbero diventare disperata da un momento all'altro. Importanti posizioni sono state già strappate al nemico e la manovra offensiva si sviluppa rapidamente per sua logica soluzione.

Un passo inglese presso il co. Ciano

LONDRA, 19.

I giornali segnalano succintamente che ieri l'incaricato di affari britannico a Roma di sua iniziativa ha visitato il co. Ciano. La conversazione è durata dieci minuti e risulta che il rappresentante britannico ha sollecitato la risposta del Governo italiano alle domande poste dal Governo britannico la settimana scorsa circa i supposti rifornimenti ai nazionalisti di Spagna. Gli informatori ufficiali si limitano a segnalare la visita, ma un messaggio della «Central News» dice che il conte Ciano avrebbe accennato alla continua violazione dell'accordo di non intervento da parte della Francia, citando come esempio il dono di tre torpediniere leggere al governo di Barcellona.

Un'azione della «Littorio» nell'entusiasmo testimonianza di un ufficiale tedesco

ROMA, 19.

In una corrispondenza da Salamanca, il «Giornale d'Italia» riferisce quanto ha detto un colonnello tedesco al maggiore Martinez della Milizia: «Ieri ho assistito ad un attacco meraviglioso compiuto da un reparto della «Littorio» contro il monte S. Cristobal de Sarion. Dopo una preparazione di artiglieria, vennero gli aerei, poi ancora l'artiglieria ed infine uscirono i carri armati. Subito appresso a questi i legionari si lanciarono all'attacco, ed incuranti del fuoco nutrito da una mitragliatrice avversaria, con le baionette innestate e con manovra perfetta, conquistarono il plateau. La posizione, per ricordarmi un'azione tanto splendidamente eseguita, debbo ritornare col pensiero al 1914, quando tutti le truppe tedesche agirono così».

similmente contro i russi. Rimpian-
go che con me avevo solo tre uffi-
ciali tedeschi vi avessero assistito.
Vado al mio Governo — ha termina-
to il colonnello — un rapporto par-
ticolareggiato del fatto d'arme».

Un audace balzo sulla via di Valencia

SALAMANCA, 19.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica che nella zona del Monte Salada, sul fronte di Valencia, le truppe nazionali hanno compiuto un audace operazione, occupando la Fena Juliana, la Loma Redonda e un'altra importante posizione. Poco dopo i rossi hanno contrattaccato, ma i nostri hanno resistito e respinto con gravi perdite. Alba le truppe hanno conquistato l'intero massiccio di Peña Juliana ed hanno varcato il burrone Resinero.

La Spagna liberata per il 70 per cento del suolo

Le enormi perdite marxiste

BURGOS, 19. Talune cifre più eloquenti di ogni parola che si vengono adesso a conoscere nella loro esatta proporzione, dimostrano, attraverso statistiche, come due anni di guerra abbiano stabilito l'enorme preponderanza di Franco sulla Spagna. La superficie totale della Spagna è di km. 492.621, dei quali il generale Franco ne controlla 341.541, vale a dire il 70 per cento; inoltre il totale delle colonie spagnole, che rappresentano nell'insieme circa 400 mila chilometri quadrati, sono egualmente sotto il suo controllo. I 13 mila chilometri quadrati delle Canarie e della Baleari sono anche sotto il Governo nazionale, salvo i seicento sessantasei chilometri quadrati dell'isola di Minorca. I prigionieri catturati dall'inizio della guerra sono i seguenti: fronte del nord ed Asturie, 88 mila 600; fronte di Aragona e del Levante, 79.900; fronte di Madrid 11.800. Si calcola che in questo stesso periodo di tempo le perdite marxiste tra morti e feriti oltrepassino i 200 mila.

Su 50 capoluoghi di provincia che conta la Spagna, 37 appartengono al Governo nazionale e 13 solamente ai marxisti. I nazionali controllano quindi attualmente, circa 16.497.000 abitanti. I rossi esercitano la loro supremazia soltanto su 7.441.000.

Nel corso dei 12 ultimi mesi di guerra il bottino catturato dalle truppe di Franco è il seguente: 177 fucili e cannoni, 1770 mitragliatrici, 1752 fucili mitragliatori, 131.739 fucili, 240 milioni di cartucce, 250 mila granate a mano, 600 tonnellate di esplosivo diverso. Nello stesso periodo di tempo l'aviazione nazionale ha abbattuto 452 apparecchi rossi sicuri o 173 probabili.

La battaglia alla quale partecipano anche i carri d'assalto leggendari, si presenta gigantesca sia per il numero delle unità in linea, sia per i mezzi impiegati, ma soprattutto per la situazione nella quale si trovano i rossi che potrebbero diventare disperata da un momento all'altro. Importanti posizioni sono state già strappate al nemico e la manovra offensiva si sviluppa rapidamente per sua logica soluzione.

Rapido epilogo

La battaglia alla quale partecipano anche i carri d'assalto leggendari, si presenta gigantesca sia per il numero delle unità in linea, sia per i mezzi impiegati, ma soprattutto per la situazione nella quale si trovano i rossi che potrebbero diventare disperata da un momento all'altro. Importanti posizioni sono state già strappate al nemico e la manovra offensiva si sviluppa rapidamente per sua logica soluzione.

Un passo inglese presso il co. Ciano

LONDRA, 19.

I giornali segnalano succintamente che ieri l'incaricato di affari britannico a Roma di sua iniziativa ha visitato il co. Ciano. La conversazione è durata dieci minuti e risulta che il rappresentante britannico ha sollecitato la risposta del Governo italiano alle domande poste dal Governo britannico la settimana scorsa circa i supposti rifornimenti ai nazionalisti di Spagna. Gli informatori ufficiali si limitano a segnalare la visita, ma un messaggio della «Central News» dice che il conte Ciano avrebbe accennato alla continua violazione dell'accordo di non intervento da parte della Francia, citando come esempio il dono di tre torpediniere leggere al governo di Barcellona.

Un'azione della «Littorio» nell'entusiasmo testimonianza di un ufficiale tedesco

ROMA, 19.

In una corrispondenza da Salamanca, il «Giornale d'Italia» riferisce quanto ha detto un colonnello tedesco al maggiore Martinez della Milizia: «Ieri ho assistito ad un attacco meraviglioso compiuto da un reparto della «Littorio» contro il monte S. Cristobal de Sarion. Dopo una preparazione di artiglieria, vennero gli aerei, poi ancora l'artiglieria ed infine uscirono i carri armati. Subito appresso a questi i legionari si lanciarono all'attacco, ed incuranti del fuoco nutrito da una mitragliatrice avversaria, con le baionette innestate e con manovra perfetta, conquistarono il plateau. La posizione, per ricordarmi un'azione tanto splendidamente eseguita, debbo ritornare col pensiero al 1914, quando tutti le truppe tedesche agirono così».

31, 19 argentini, 13 svizzeri, 9 italia-
ni, 9 danesi, 7 triandesi, 8 norvegesi,
1, 8 cinesi e un solo russo».

Il piccolo numero dei russi sarebbe giustamente da non si ricordi, che la Russia sovietica eccelleva nel combattere gli altri. Quando la missione di Londra giungerà sul luogo per operare il suo censimento dei volontari stranieri, sarà curioso vedere quanti combattenti russi troverà. Si può scommettere che non ne troverà molti. Quei bellici preferiscono la trincea della propaganda dove i rischi di farsi uccidere sono sensibilmente meno elevati».

A Marsiglia si lavora solo per i rossi spagnoli

PARIGI, 19.

Profonda impressione ha suscitato un telegramma inviato al ministro del lavoro dagli imprenditori del porto di Marsiglia. Gli imprenditori hanno segnalato che il sindaco degli scaricatori del porto di Marsiglia che si rifiuta di applicare la sentenza di arbitrato per la soluzione del noto conflitto, ha autorizzato i suoi iscritti ad effettuare lavori notturni ed ore supplementari a favore dei marxisti spagnoli ed in particolare riguardo al carico di motori e munizioni e destinazione della Catalogna. Infatti il vapore «Hona», battente la solita bandiera del Panama, ha lasciato il porto di Marsiglia la notte del 17 al 15 corrente carico di munizioni, diretto in un porto della Spagna rossa.

Hitler alle manovre

BERLINO, 19.

Il Führer e comandante supremo delle forze armate è giunto a Gross Born in provincia di Stettino dove si tratterà due giorni per assistere alle manovre del secondo corpo di armata. Al suo arrivo sul campo di manovre era a riceverlo il comandante dell'esercito generale von Brauchitsch ed un gruppo di generali.

D' accordo

Sotto questo titolo Regime Fascista pubblica:

Nella rivista Cahiers Juifs di Alessandro d'Elia del luglio 1938 sotto il titolo: «Verso l'unità giudica» si pubblicava:

«La tendenza contemporanea a riconoscere all'idea di Stato una preponderanza assoluta, sono l'espressione del ritorno alla barbarie che numerosi storici proclamano essere un sintomo distintivo della nostra epoca. Ma nessuna di queste concezioni barbariche e folli sanguinarie ha ancora la nozione dello Stato Totalitario».

«Stato Totalitario: ciò significa la soppressione di tutte le differenze sociali e la regressione violenta verso uno stato primitivo gregario».

«Così come l'uomo ha il diritto di appartenere, dal punto di vista della religione, a un gruppo i cui limiti non coincidono affatto con quelli dello Stato, così ha il diritto di appartenere a un popolo, a una classe, ad altre comunità cui legano le sue origini e la sua volontà».

«Lo Stato che esige dal c'è il diritto di rinunciare al suo abito per diventare un patriota al cento per cento, sarebbe per noi altrettanto barbarico e insopportabile dello Stato che, nei suoi passati, esigeva dai suoi cittadini l'appartenenza alla religione dominante».

«Che si tratti di sovietismo o di fascismo, di nazionalismo o di Stato Totalitario, tutte queste teorie, tutte queste forme di vita hanno un carattere comune: il loro militarismo dal punto di vista spirituale».

«Se noi vogliamo resistere, dobbiamo unificare il giudaismo del mondo intero e fare della unità ebraica un fattore di potenza. Il giudaismo lavora a questo con la ricostruzione di un centro politico in Palestina».

Ma per i milioni di ebrei che si trovano nella Diaspora e che si reteranno ciò non può essere che una soluzione parziale del grande compito da risolvere mediante una concentrazione, una unificazione del giudaismo mondiale in una comunità che agisca».

Chi è l'autore di questa prosa? Il commendatore dottor var. David Prato, che la Comunità Israelitica hanno scelto a Roma quale nuovo Rabbino Maggiore.

Siamo sicuri che il commendatore David Prato, da uomo intelligente come egli è, non si lamenta dell'atteggiamento assunto da Regime Fascista.

Alla fine dei conti, siamo completamente d'accordo».

«Stato Totalitario: ciò significa la soppressione di tutte le differenze sociali e la regressione violenta verso uno stato primitivo gregario».

«Così come l'uomo ha il diritto di appartenere, dal punto di vista della religione, a un gruppo i cui limiti non coincidono affatto con quelli dello Stato, così ha il diritto di appartenere a un popolo, a una classe, ad altre comunità cui legano le sue origini e la sua volontà».

«Lo Stato che esige dal c'è il diritto di rinunciare al suo abito per diventare un patriota al cento per cento, sarebbe per noi altrettanto barbarico e insopportabile dello Stato che, nei suoi passati, esigeva dai suoi cittadini l'appartenenza alla religione dominante».

«Che si tratti di sovietismo o di fascismo, di nazionalismo o di Stato Totalitario, tutte queste teorie, tutte queste forme di vita hanno un carattere comune: il loro militarismo dal punto di vista spirituale».

«Se noi vogliamo resistere, dobbiamo unificare il giudaismo del mondo intero e fare della unità ebraica un fattore di potenza. Il giudaismo lavora a questo con la ricostruzione di un centro politico in Palestina».

Ma per i milioni di ebrei che si trovano nella Diaspora e che si reteranno ciò non può essere che una soluzione parziale del grande compito da risolvere mediante una concentrazione, una unificazione del giudaismo mondiale in una comunità che agisca».

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

I piagnoni

E' da parecchi anni che — a più riprese — si riaffaccia alla ribalta giornalistica la questione del monumento a Vittorio Emanuele II sito nella piazza omonima.

Il nostro giornale da vecchia data e in tempi più prossimi — quando erano già pervenuti al Comune l'assenso della Real Casa e la autorizzazione ministeriale — ha prospettato la necessità d'indole estetica e pratica di portare altrove il «monumentino».

Senza voler riaccendere una recente discussione (che per conto nostro è definitivamente chiusa), ma col solo intento di citare ad esempio quanto si è fatto e si va facendo altrove, ci piace ricordare che il «Regime Fascista» ha scritto molto gustosamente per Cremona e che ben si addice anche alla nostra città:

In qualche paese del Mezzogiorno, conservando una certa tradizione romana di carattere magico, vi sono delle persone che fanno i piagnoni per mestiere.

Quando muore qualcuno, con pochi soldi si portano attorno al cadavere a piangere per un'intera giornata. E' una istituzione come un'altra, è il modo certamente migliore per impiegare i piagnoni.

A Cremona di questi tipi originali non ne mancano. Gli piagnoni per molto meno. Non c'è bisogno neppure del morto.

Quando un giorno si abbatterono le inutili cancellate del Giardino pubblico essi avevano gli occhi gonfi e il nodo alla gola. Se qualcuno osava interrogarli le loro gotte e il loro naso gocciolavano e singhiozzando esternavano l'indignità, l'implacabile dolore di non poter veder più ingabbiato quel verde polmone della nostra città.

Poi tutto si cambiò. L'innovazione piacque e sui volti tornò il sorriso. Se oggi dovessimo indire un referendum nessuno più vorrebbe il ritorno della detestabile cancellata.

Ma la gioia dei piagnoni è durata poco. Un altro guaio li affligge: hanno portato via il monumento di Garibaldi dal Piazzale della Stazione. E già nuove le crisi e nuove impazziscono.

«Povero Garibaldi» — esclamano — anche a te hanno fatto la festa!».

A loro nulla importa se quel monumento era una offesa alla memoria dell'Eroe; se quella statua raffigurava non il condottiero, ma una goffa guardia municipale di campagna; se mentre nascondeva un paio di polli sotto il mantello, indicava al malinconico brumista la via più breve per arrivare al centro. Neppure si sono mai preoccupati che quel monumento era un simbolo di compassione tanto che si affrettavano ad assegnare a Cremona una quarta speciale.

La scorsa estate gli stranieri arrivati da ogni parte del mondo in occasione del Bicentenario stralucivano, credettero tutti che il povero Garibaldi non fosse altro che un fantoccio d'occasione creato dall'antico Belloni per ingannare agli ospiti dove si acquassero i biglietti per la Mostra.

Noi, che vogliamo bene a Cremona e vogliamo renderla una città, andavano supplicando da anni: il Podestà che si fosse succubi, di togliere di mezzo quell'orrido trionfo, alla figura nascente dell'Eroe e al gusto cittadino.

Ma l'Avv. Bellini, attendeva, per una questione sentimentale, la fine di tutti i mali, e il dottor Ghisetti si era messo in mente che facessero i monumenti menava scartoccia. Solo il camerata Gambi, di fronte alle domande dei suoi figli che gli chiedevano l'insistentemente se il grande Garibaldi fosse tutto lì, si è deciso a venire incontro ai nostri desideri.

Ecco perché abbiamo dovuto rastriare i salmi piagnoni. E purtroppo, ce ne dispiace assai, ma non è ancora finita.

Dopo Garibaldi sarà la volta di quell'altro sgarbato artistico con cui l'autore ha creduto di raffigurare Vittorio Emanuele II. Anche Piazza Cavour verrà spogliata di un altro ricordo caro ai piagnoni.

Però davvero in compenso la grande piazza del Littorio. I giovani e le giovani, se non potranno più soffermarsi in un certo punto della Piazza, ad interpretare certe forme pornografiche della statua, potranno ammirare per l'improvvisa impetrite che daremo al centro di Cremona. E sarà il miglior omaggio ai nostri Grandi perché da essi, attraverso il Risorgimento, attraverso la Guerra e la Rivoluzione fascista, tracciamo l'entusiasmo, il coraggio, la forza e soprattutto la fede nel nostro grande avvenire.

I piagnoni ormai sono preavvisati. Hanno tempo di piangere fino a sazietà.

Lezioni pratiche

di saldatura ossiacetilica

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica per buona norma degli interessati che le lezioni pratiche di saldatura ossiacetilica che avrebbero dovuto svolgersi presso il capannone situato al n. 15 di via Civildade, avranno invece effettuazione nel locale situato in via del Missionari n. 4.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporti Fasci Zona di S. Daniele

I Segretari Politici dei Fasci della Zona di S. Daniele sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di S. Daniele alle ore 10 di domenica 21 agosto anno XVI.

Fascio di Campolongo al Torre

Con provvedimento in data 18 agosto XVI ha nominato Commissario Straordinario del Fascio di Campolongo al Torre il fascista vicario di Colfiorido, Ispettore Federale, in sostituzione del fascista Aristide Farnesi che è venuto a cessare dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso perché chiamato ad assolvere altro incarico.

Ringrazio il camerata Aristide Farnesi per la valida collaborazione offertami.

IL SEGRETARIO FEDERALE G. RINALDI

La partenza degli avanguardisti per il Campo Dux a Roma

L'omaggio ai Caduti fascisti il saluto del Segretario Federale

Ieri sera sono partiti per la Capitale i manipoli di avanguardisti moscoviti che parteciperanno al Campo Dux, in rappresentanza del Comitato Federale di Udine. I reparti — formati da una centuria tipo su tre manipoli, più un manipolo marinai — al comando del capitano prof. Arena, hanno speso poco dopo le ore 19, muovendo dalla Casa della G.L.L., per le vie cittadine richiudendo la attenzione e suscitando l'ammirazione dei cittadini che facevano una a loro passaggio. Aspetto marziale, passo sicuro e cadenzato al ritmo del rullo dei tamburi, portavano insomma veramente un'ammirevole.

Poco dopo le 19, i reparti giungevano all'antico Casale del Littorio dove erano attesi dal segretario Federale e da un contingente del seniore prof. Brusconi vice comandante federale della G.L.L. I giovani «digniti» schierati in linea di fronte davanti alla Casa del Littorio, con perfetta evoluzione hanno reso gli onori delle armi al Comandante Federale e poscia hanno reso omaggio al Segretario dei Caduti fascisti. Quindi il Console littorale ha rivolto ai giovani partiti, parole di incoraggiamento e di augurio per una bella affermazione dei colori di Udine all'imminente adunata. Le parole del Federale suscitavano nei giovani una ondata di entusiasmo ed altissimi si sono alzate le acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Poco dopo, i manipoli, al comando dei rispettivi ufficiali, perfettamente inquadrati ed equipaggiati, si avviavano al rullo dei tamburi alla stazione, da dove col treno delle 20.30 raggiungevano i camerati di Torino. A porgerli il saluto ai «digniti» alla stazione, c'era il Federale con parecchi ufficiali dirigenti della G.L.L. La partenza è avvenuta fra le rinnovate entusiastiche dimostrazioni.

Visita del Questore alla Casa del Littorio

Ieri alle ore 11 il Questore commend. Federico Rendina, teste destinate a Udine, si è recato alla Casa del Littorio a rendere omaggio al Segretario dei Caduti.

Ricevuto dal Segretario Federale il camerata Rendina ha degnato il Segretario un marzo di fiori.

Pure nella giornata di ieri il nuovo Questore ha queste le hanno conferite ricambiando il Podestà ha presenziato al cenno, l'indiana, prigioniero dei Friuli fu delle lontane ore della vigilia fascista, e sentimenti di simpatia della Capitale della guerra.

Invito ai Fanti per la cerimonia a Pavia di Udine

La Presidenza della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale del Fante, comunica:

Domenica 21 corrente alle ore 16.30 il Gruppo dei Fanti di Pavia di Udine inaugurerà il proprio gagliardetto i Gruppi di Montebelluna, Talmassons, Lestizza, Palmare, Pozzuolo del Friuli e Buttrio faranno intervenire rappresentanze con bandiere e gagliardetti che per le ore 16 di detto giorno si annoverano sul Piazzale della Chiesa il Capo Nucleo di Udine disporrà che il maggior numero di Fanti possibile, specie dei reparti cinesi si trovi a Pavia di Udine per la predetta cerimonia. Divisa regolamentare dell'Associazione.

Tariffa ridotta sul tram per Colugna

Domani in occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Colugna, la Franvia di S. Daniele applicherà la tariffa ridotta per i viaggiatori la tariffa spe-

Gioventù del Littorio

Ritorno di bimbi dalle Colonie

Ieri hanno fatto ritorno dalla colonia dell'Istituto Marino Dux di Jesolo 200 organizzati friulani della G.L. Alla stazione, a ricevere i bimbi si trovavano le famiglie e dirigenti del Comando Federale. L'entusiasmo più schietto e vive acclamazioni al Duce hanno caratterizzato il ritorno di questi ragazzi, dopo quarante giorni di cura marina trascorsi nella magnifica colonia di Jesolo.

Alla Colonia «M. Volpe»

La signorina Pennato, fiduciarista del I Gruppo Rionale, ha ispirato la Colonia Asilo Marco Volpe o offerta ai piccoli diseredati di frutta. La Direttrice della Colonia vivamente ringrazia.

BENEFICENZA

A mezzo della Casa Oronzio, alla Piccola Casa Orfanotrofica, Per onorare la memoria del comm. Domini, angelo Ferruglio lire 30. Alla Casa di Ricovero. Per onorare la memoria di Giuseppe Giacobbi famiglia Luigi Agnola L. 10.

Cordoglio per la morte di S. E. Mario Chiesa

La notizia della repentina morte di S. E. Mario Chiesa, perito insieme con la sua famiglia mentre volava nel cielo di Varese, ha suscitato in città e in provincia profondo rimpianto.

Alla Prefettura di Varese hanno inviato telegrammi di condoglianza S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, i presidenti dei combattenti, dei militari, dei volontari di guerra e legionari.

Il console Rinaldi, rendendosi interprete dei sentimenti delle Camice nere friulane, ha telegrafato al Federale di Varese. Questi lo rappresenta ai funerali (che ha già depresso sulla salma di S. E. Chiesa un mazzo di fiori a nome del Fascismo friulano. La Città dell'Annunciazione, che ammirò nel Prefetto squadrato, il fedelismo del Duce e il fascista di tempra adamantina, è partecipe al plebiscito di cordoglio.

Una grande ala stroncata

Giuseppe Burei

L'ala lugubre della morte è stata più pesante dell'ala dell'idolo volante che la mano esorta e sicura di Giuseppe Burei conduceva con un carico prezioso di vite umane. Il battito tremendo dell'ala funerea ha fatto precipitare la audace macchina umana ed ha spento tredici vite in un solo colpo riuscito della mala sorte.

Degli illustri viaggiatori, di S. E. Chiesa e della sua famiglia hanno parlato e parlato con accoramento tutti i giornali d'Italia, ed io dopo essermi inchinato alla loro memoria veglio parlare di un umile, ma grande pilota che, coriò, nonostante la sua grande modestia, la sua piccola e la grande Patria.

Colui che guidava quell'idolo, che non rispose agli ultimi comandi tra un percosso, Giuseppe Burei, colui che dopo della S. A. Macchi e della S. A. Macchi, che fu il primo a volare, fu il primo a morire, ma che di un titolo non aveva mai fatto sfoggio, poiché durante tutta la sua vita ha conservato la più umile e modesta.

Nato a Pordenone quarantatré anni orsono, figlio di un valente e modesto assicuratore, il nostro valoroso camerata scomparso frequentò le scuole tecniche con ottimo profitto; allora non c'era a Pordenone scuole superiori e Burei dovette accentrare, ma completò poi la sua istruzione con tenacia e buona volontà non comuni.

Scoppiata la guerra italo-austriaca egli fu chiamato a intraprendere l'addestramento di quadri valzeristi pilota di guerra, e al suo attivo parecchi accoppiati nemici schiacciati.

Quando dopo la Vittoria il Governo imbelite di allora volle snobbare quell'arma preziosa che era stata l'Aeronautica anche Burei venne congedato, ma egli non disarmando lo spirito, ne intraprese la propria attività aeronautica. Fattosi federe un vecchio «Candron», residuo di guerra, il nostro pilota si ritirò in un capannone del campo d'aviazione della Comina anch'esso mezzo demolito, e con il suo velusto apparecchio iniziò nel 1921 assieme ad un altro pordenonese, Fautin, i voli propagandistici per passeggeri.

Anima di pioniere, e di poeta dell'aviazione dell'Italia nuova. Nel 1923 al momento della costituzione della Regia Aeronautica il Burei venne chiamato quale istruttore alla «Galeria» di Cameri con mansioni di capilista, e quindi, dopo la morte del celebre asso Zanivelli venne chiamato ad assumere il posto di vice direttore, posto che lasciò nel 1928 per assumere la direzione della Scuola Idro di Passignano.

Il fumo dei camini

Un provvedimento necessario per i fumi e gli stabilimenti

Il Podestà, constatato che il fumo uscente dai camini dei forni da pane, delle fabbriche e industrie diverse esistenti in Città reca notevole inconveniente al ricambio d'aria e causa di molestie igieniche e di danneggiamenti nel riguardi di torzi, considerata pertanto la necessità di eliminare in via definitiva gli inconvenienti lamentati, visto l'art. 38 del regolamento di Igiene del Comune, con pubblici bandi ha ordinato che, entro un mese dalla data della presente ordinanza, tutti i proprietari e conduttori di forni da pane, di fabbriche e industrie ove sia in atto la combustione del carbone fossile, devono munire il camino di dispositivo fumivoro idoneo a trattenere la fuliggine.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Le Spremiture di Arancia e Limone all'acqua di RECOARO, oltre essere una bibita deliziosa, conservano inalterate le proprietà del frutto fresco.

La settimana dell'autarchia

si svolgerà dal 19 al 25 settembre

La «Settimana di propaganda dell'autarchia», alla quale abbiamo già accennato, avrà svolgimento nella nostra città dal 19 al 25 settembre p. v.

I commercianti sono tenuti ad abbellire le vetrine in tale periodo ed a partecipare ad una gara dotata di vari premi. Poiché i giorni prescelti coincidono con la ricorrenza dell'annuale dello storico discorso dell'Annunciazione, questa manifestazione assume un altissimo significato.

Tutti i proprietari di negozi sono chiamati a contribuire — vendendo ed esponendo prodotti nazionali — a questa crociata di lottanza nel campo economico. La sera del 20 settembre tutte le vetrine dovranno essere illuminate e apposta giuria sarà chiamata a giudicare e premiare le iniziative dei singoli commercianti, nonché anche l'illuminazione interna dei negozi.

La «Settimana di propaganda», che è indetta per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento e del Comune, e con il concorso delle organizzazioni sindacali e della «Pro Udine», incontrerà certo i più vivi consensi.

Cordoglio per la morte di S. E. Mario Chiesa

La notizia della repentina morte di S. E. Mario Chiesa, perito insieme con la sua famiglia mentre volava nel cielo di Varese, ha suscitato in città e in provincia profondo rimpianto.

Alla Prefettura di Varese hanno inviato telegrammi di condoglianza S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, i presidenti dei combattenti, dei militari, dei volontari di guerra e legionari.

Il console Rinaldi, rendendosi interprete dei sentimenti delle Camice nere friulane, ha telegrafato al Federale di Varese. Questi lo rappresenta ai funerali (che ha già depresso sulla salma di S. E. Chiesa un mazzo di fiori a nome del Fascismo friulano. La Città dell'Annunciazione, che ammirò nel Prefetto squadrato, il fedelismo del Duce e il fascista di tempra adamantina, è partecipe al plebiscito di cordoglio.

Una grande ala stroncata

Giuseppe Burei

L'ala lugubre della morte è stata più pesante dell'ala dell'idolo volante che la mano esorta e sicura di Giuseppe Burei conduceva con un carico prezioso di vite umane. Il battito tremendo dell'ala funerea ha fatto precipitare la audace macchina umana ed ha spento tredici vite in un solo colpo riuscito della mala sorte.

Degli illustri viaggiatori, di S. E. Chiesa e della sua famiglia hanno parlato e parlato con accoramento tutti i giornali d'Italia, ed io dopo essermi inchinato alla loro memoria veglio parlare di un umile, ma grande pilota che, coriò, nonostante la sua grande modestia, la sua piccola e la grande Patria.

Colui che guidava quell'idolo, che non rispose agli ultimi comandi tra un percosso, Giuseppe Burei, colui che dopo della S. A. Macchi e della S. A. Macchi, che fu il primo a volare, fu il primo a morire, ma che di un titolo non aveva mai fatto sfoggio, poiché durante tutta la sua vita ha conservato la più umile e modesta.

Nato a Pordenone quarantatré anni orsono, figlio di un valente e modesto assicuratore, il nostro valoroso camerata scomparso frequentò le scuole tecniche con ottimo profitto; allora non c'era a Pordenone scuole superiori e Burei dovette accentrare, ma completò poi la sua istruzione con tenacia e buona volontà non comuni.

Scoppiata la guerra italo-austriaca egli fu chiamato a intraprendere l'addestramento di quadri valzeristi pilota di guerra, e al suo attivo parecchi accoppiati nemici schiacciati.

Quando dopo la Vittoria il Governo imbelite di allora volle snobbare quell'arma preziosa che era stata l'Aeronautica anche Burei venne congedato, ma egli non disarmando lo spirito, ne intraprese la propria attività aeronautica. Fattosi federe un vecchio «Candron», residuo di guerra, il nostro pilota si ritirò in un capannone del campo d'aviazione della Comina anch'esso mezzo demolito, e con il suo velusto apparecchio iniziò nel 1921 assieme ad un altro pordenonese, Fautin, i voli propagandistici per passeggeri.

Importazione dei prodotti del vetro e ceramica

Il Sindaco fascista Commercianti del vetro e della ceramica rende noto alle ditte importatrici di merci soggette dal 1. luglio al regime della licenza ministeriale, l'obbligo di trasmettere al più presto alla competente Federazione Nazionale i documenti (bolle doganali o fatture d'origine) relativi alle importazioni effettuate durante tutto il 1923.

La documentazione che dovesse pervenire alla città Federazione oltre il 7 settembre p. v. non sarà ritenuta valida e le ditte ritardatarie saranno escluse dalla rinascita dei contingenti d'importazione.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso gli uffici dell'Unione fascista dei commercianti.

NOTE STATISTICHE del giorno 17 agosto XVI

Emigrati: N. 16.
Immigrati: N. 13.
Ritornati ospedali: N. 16.
Terzera sanitaria permanenti: N. 1.
Terzera sanitaria provvisorie: N. 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 122.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 2.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 2.
Operai collocati al lavoro: N. 21.

Del giorno 18

Emigrati: N. 3.
Immigrati: N. 12.
Ritornati ospedali: N. 10.
Terzera sanitaria permanenti: N. 1.
Terzera sanitaria provvisorie: N. 5.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 102.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 1.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 1.
Operai collocati al lavoro: N. 9.

STATO CIVILE DI UDINE

18 e 19 Agosto XVI

Nati: 12.
più 1 nato morto.
di cui 5 di altri Comuni.

Morti: 4.
Matrimoni: 4.

Legittimi: Savaruzzi Assunta di Carlo — Tonutti Valter di Augusto — Saleto Mario di Giorgio — Cavasani Franco di Luigi — Cavasani Maria di Giuliano — Micheli Maria di Arturo — Migotto Paola di Luigi — Gri Laura di Giuseppe — Casella Giulio di Sebastiano — Mauro Giorgio di Francesco — Mauro Maurizio di Dino.

Morti: Di Lorenzo Cesare di Ermanno di giorni 47 — Giacchetti Giuseppe fu Innocenzo di anni 15 otto — Caniero Mongolo Caterina fu Davide di anni 51 civile — Pesento Lilla di Allido di anni 17 sarta.

Pubblicazioni di matrimonio: Visigalli Giovanni fattorino con Michelutti Ada scultrice — Viti Corrado infermiere con Fabbro Battista scultrice — Mauro Attilio autista con Del Ponte Genoveffa parrucchiere.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina casalinga — Turello Alvaro elettricista con Gregolin Elena studentessa — Della Venezia Ferruccio impiegato con Cecchini Sara casalinga.

Matrimoni: Burei Pietro meccanico con Saffino Emma casalinga — Modotto Gerardo impiegato con Costantini Isolina cas

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 2-20
Pubblicità 3-30

Bimbi felici a Frattis nella Colonia della Gil



Una colonia agiata di Frattis, la decana delle colonie fridiane fondata ancora una cinquantina di anni orsono dalla benemerita Società Alpina e dalla Società protettrice dell'infanzia, che la Gil ora utilizza, dopo averle apportate le necessarie migliorie, per renderla più consona alle nuove esigenze, soggiornano attualmente centocinquanta coloni di ambo i sessi.

In questa trascurante posizione, popolatissima, al fridiano, poiché fra le invitanti pinete di Frattis hanno trascorso lieto ore, dell'infanzia, tanti di coloro che ora sono uomini e padri, si affida dunque, come in tante altre località, adatte, la benefica attività assistenziale della pupilla del Regno.

Fra i pini

E' un posto di salute offerto a centocinquanta frugoletti. Un prezioso fascio di centocinquanta fiori, rosa ed azzurri, cui uomini e natura profondono quanto più possono per rendere più rigoglioso. Ognuno nel proprio amovibile variegato di generosità. Persino i Monti, che sembrano formare scrigno attorno alla pineta. Infatti il Glensia, il Glaris, il Monte Valerio, e la Creta di Crain, il Glazat, il Glapied, sembrano appunto ergerli con le loro molli poderose, tutto intorno a questa incantevole «Serra» cui madre natura ha elargito a colme mani, come tante sentinelle bianche, l'appositamente piazzate per dare «l'alto là» ad Eolo, se volesse essere troppo rude nelle sue carezze. Proprio così questi giganti, che sventano possenti all'ingiro, sembrano anch'essi collaborare per rendere più confortevole, gradito il soggiorno degli ospiti preziosi, cui accudiscono persone che per volontaria decisione seguono lo incanto del comando dello Uomo cui la sanità della gioventù italiana è infinitamente cara.

Una ventina di donne fasciste sono le custodi premure dei coloni sui quali inoltre vigila benevolmente, profondando il beneficio della propria arte con amore, pari alla propria scienza, un senatore giovane e colto.

Nella colonia di Frattis, come del resto in ogni altra colonia della Gil di Udine, tutto è razionalizzato, disposto e dotato: le ore del giorno sono alternate con quelle della notte, semplici conversazioni di cultura fascista, le ore di riposo, i pasti. Con tale metodo, la felicità sarà più grande perché la creatura è ritornata più bella, più forte, più gaia, ed ha tante cose liete da raccontare.

Visita alla Colonia

L'opera del personale addetto alla colonia di Frattis, dalla direttrice signorina Mercedes Rotelli, a tutte le vigilatrici ed alle addette ai servizi, rispondendo in pieno alle direttive impartite dall'Uopo della gerarchia della Gil, è tale da non poter essere dimenticata o disconosciuta da quanti abbiano potuto constatarne gli effetti.

Sul lavoro di questo personale converge la vigile attenzione del Segretario Federale, console Giuseppe Rinaldi, il quale ordina frequenti ispezioni.

Leri la colonia di Frattis è stata visitata dal cav. Missina del Direttorio del Fascio di Udine il quale era accompagnato dal camerale Trevisan, segretario delle colonie della G.I.L. La visita del lavoro è stata accuratissima.

Leri la colonia di Frattis ha guidato per le alle e arzigogolate camminate, nelle quali si allineano le bandiere dei coloni che sono divisi in squadre secondo l'età ed il sesso in diversi locali del piano terra e del primo piano. Ogni camerata dispone di lavabi con acqua corrente ed in ognuna di esse dorme anche una vigiliatrice. Un ampio salone è adibito a refettorio ed altri ancora per i servizi di cucina e di camerata. Un muletto — facendo la spola fra Frattis e Pontebba — ha il compito di recare i viveri, compito non facile poiché il consumo dei viveri aumenta via via che il soggiorno dei coloni si allunga.

Il dott. Natale Dolce, l'incomparabile sanitario della colonia, constata con particolare soddisfazione il progressivo maggior lavoro del muletto addetto alla gambu-
sa. E' fidente che l'appetito dei coloni aumenta e che quindi la salute migliora. Il dr. Dolce, pediatra innamorato del proprio compito, ci spiega con semplicità il suo lavoro che incomincia intensissimo dal primo giorno di arrivo degli ospiti. E' un lavoro variato, notevolissimo, ma al quale si dedica con entusiasmo di studioso, con amore di padre, senza badare ad orario e fatica. Fatica invero non comune. Basti sapere che aggiorna continuamente 150 schede sanitarie e che il suo compito va dalla visita giornaliera, sorveglianza dei cibi, dalle disposizioni per le gite, alle intenzioni e cure varie. Naturalmente i suoi beniamini sono i coloni più bisognosi e che egli ha la grande soddisfazione di vedere rifiorire rapidamente. Ed allora questo giovane benemerito sanitario si dilunga a decantare la salute.

GIUSTIZIA IL GIORNO

IN PRETURA

Udienza di ieri. — Giudice: Pretore dott. Musci; P. M. dott. Bittolo Bon; Cancelliere: Mirmina.

Non è andata tranquilla

Vittorio Gabino fu Antonio di 43 anni era imputato di aver rubato il 10 agosto corrente, una bicicletta in danno di Felice Zucolo fu Enrico da Feletto Umberto. Il Gabino ha ammesso l'addebito, ha precisato però trattarsi di un tentativo solamente perché mentre stava per furtare con il velocipede — che era riposto sotto l'atrio dell'Ospedale Civile di Udine — veniva raggiunto ed afferrato dallo Zucolo. Il Gabino è stato condannato a due mesi di reclusione e lire 900 di multa.

Una sberleffiata solenne

Lucia Cumini fu Luigi di 35 anni, veniva sorpresa ora sono, in Piazza Umberto I in istato deplorevole a causa della eccessiva ingestione di vino ed altre sostanze alcoliche. Interrogata in merito, ha affermato di nulla sapere perché nulla ricorda. E' stata punita con dieci giorni di arresto.

Un diffidato

Tullio Flaughetti di 32 anni di via torlo da Malano, per avere contravvenuto alla diffida cui era sottoposto, è stato condannato ad un mese e 15 giorni di arresto.

Si ferisce accidentalmente con un coltello

La studentessa Vittoria Plinuti di 19 anni dimorante in via Firenze, accudendo alle faccende domestiche maneggiava un coltello da cucina; ad un tratto per una mossa errata, si feriva col coltello stesso al dito medio della mano sinistra in modo da dover ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che la giudicava guaribile in una decina di giorni.

Camminando scalzo si ferisce ad un piede

L'undicenne Nino Ribello di via del Freddo, camminando scalzo, si è ferito accidentalmente il piede destro sopra un frammento di vetro in modo da riportare una ferita da taglio guaribile in una settimana.

Dolorosa distorsione

E' stato medicato ieri all'Ospedale il giovane agricoltore Pietro Bezzi di 16 anni per una dolorosa distorsione al piede sinistro riportata saltando da un sarco mentre ritornava dai lavori agricoli. Salvo complicazioni ne avrà per una ventina di giorni.

Cade dalla bicicletta

Pietro Cacioli di 56 anni dimorante in via Aquileia, cadendo l'altra sera dalla bicicletta, riportava escoriazioni e contusioni alle facce ed al naso, giudicate guaribili dal medico di guardia dell'Ospedale, in pochi giorni.

La caduta d'uno studente

Elio De Pauli di 16 anni da Padova, cadendo accidentalmente a terra mentre correva per raggiungere il tram, riportava la frattura dell'episternia destra del radio destro. Al Civico Ospedale, il dott. Locatelli ha giudicato la lesione guaribile in 25 giorni.

L'infornuto di un scaricatore

Mentre stava scaricando una balistrata da un carro, Biagio Mauro di 32 anni da Portofino, rimaneva schiacciato con il pollice della mano destra sotto il pesante oggetto. Riportava, conseguentemente una ferita lacerata strappata giudicata guaribile all'Ospedale in una ventina di giorni.

Appartamenti e locali sfiti

Nel periodo dal 10 al 16 agosto furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfiti disponibili per abitazione o per altri usi diversi: via Grazzano 13, vasti locali disponibili per magazzini uffici, rivolgersi via Marzani 16; via Milazzo 2, vani 4 ammobiliati con gas, wc, bagno, stufe, terrazza, L. 300; via Gemona 4, casa sola di vani 9 con gas, wc, stufe, terrazza, L. 250; rivolgersi via Zorutti 19; viale Venezia 73, vani 6 con wc, bagno, termos, L. 330; via Bertoldi 23, camera ammobiliata, prezzo d.c.; Piazzale 28 luglio 8, vani 5 con gas, wc, bagno, termo, giardino, prezzo d.c.; viale S. Daniele 5, vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, prezzo d.c.; viale S. Daniele 7, vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, giardino, prezzo d.c.; via Mercatovecchio 12, vani 4, L. 130; via Confalonieri 29, vani 3, L. 80; via Volturmo 29, due camere ammobiliati con termo, bagno, prezzo d.c.; via Aquilini 4, vani 6 con gas, wc, bagno, termo, prezzo d.c.; rivolgersi via Pascolle 2; via Castellana 14, vani 3 con soffitto ed accessori, L. 85; rivolgersi al piano primo.

Citrus Recoaro

(gassosa) corregge e migliora il vino.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Cent. 10 la parola. Minimo L. 2

AL CORREDO di BONETTI

Biancheria — Fazzoletti — Novità — Mode — Camicette per Signora

SELU. — Uzu. coloniali. Agenzia Via Palladio, 21, Udine. 8837

OEDESI avviatissimo bar antialcolico, latteria. Rivolgervi via Trento, 6, 1/a domenica. 8828

PRENOTATE con modesto anticipo alla Pellicceria BASEVI, Mercatovecchio 27 — una bellissima Pelliccia per il prossimo autunno.

AFFITTI

AFFITTASI appartamenti nuovi ogni confort 4-5 vani, più cantina, orto — Via Tricesimo, 39. 8748

AFFITTASI appartamento 5 vani, autorimessa, bagno, parchetto, termosifone, terrazza — Viale Venezia 31 — I. piano — Telefonare 1.76.

AFFITTASI od eventualmente cedesi avviatissima tipografia. Rivolgervi al rag. cav. uff. Assessor della Maestra, Piazza Umberto I, n. 35, tel. 7.96, Udine.

AFFITTASI stanza letto, acqua corrente, salotto, vicinanza Presidio. Scrivere 8827 Pubblicità Popolo Friuli

AFFITTASI subito, locale uso negozio, magazzino, via Volturmo, 1.

AUTORIZZAZIONE per noleggio, tutte comodità, affittasi via Aquileia, 43.

BELLA ammobiliata, acqua corrente, affittasi Volturmo, 21, tel. 20.

CERCO appartamento 6 stanze, accessori, bagno, termo, autorimessa, possibilmente I. piano — Scrivere 8787 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO casetta 4 o 5 vani, buco, stato. Agenzia via Palladio 21, Udine. 8837

1. SETTEMBRE affittasi appartamento centrale vani 4, servizi, termo, bagno, parchetto — Rivolgervi dott. Mario Del Don piazza Duomo 1 — Udine.

IMMOBILI

Cent. 40 la parola. Minimo L. 2

A. A. D'AGOSTINO ROMEO — Caffè Corazza, Udine; o telefonare 7.35 — VENDE. Udine, città gruppo fabbricati divisibili in tre lotti. Reddito netto L. 9.000; prezzo L. 100.000 — Villetta vani 6, mq. 500 scoperto, linea tranviaria L. 50.000.

ACQUISTERE casetta 4-5 vani, possibilmente con scoperto. Escludonsi intermediari. Scrivere 8819 Pubblicità Popolo Friuli

GALLERIA VENEZIANA Udine

BOMBONIERE

LAMPADARI

CASALINGHI

VENDO Udine vicinanze Porta Gemona, fabbricato rimesso nuovo vani 15, frazionato in tre appartamenti indipendenti con bagno, corra otto buon reddito. L. 135.000. Rivolgervi Fontanini Caffè Roma Mercatovecchio, Udine.

AUTO MOTO D'OCCASIONE

Cent. 30 la parola. Minimo L. 2

DONATIS e C. — Rivendita Bianchi — Ford — Garage Viale Duodo 11, Udine — Autocarri e trattori rimessi a nuova d'occasione. Autocarri Ford 4 marce, portate 30 q.li — Autocarri Ford 3 marce portate 24 q.li — Trattorie Fordson HP 28 a magnete — Trattorie Fordson HP 19 a bobine

PRIVATO vende a privato: Itallia 4 marce, biporre, aereodinamica, perfettissima come nuova. Esclusi intermediari — Scrivere 8820 — Pubblicità Popolo Friuli

OSTETRICA

C. Marmai-Fiorillo

UDINE — Via Gemona, 8 — Tel. 6-55 — UDINE

DOMANDE D'IMPIEGO

PENSIONATO statale cercherebbe qualunque occupazione a duca, ordinaria amministrazione militi pretese. Scrivere fono Posta, l'assessor postale 604891. 8828

VARI

PER donne servizio. Agenzia Via Palladio 21, Udine. 8837

MATRIMONIALI

PROFESSIONISTA 58enne spererebbe signorina o vedova, con dote — Scrivere 8817, Pubblicità Popolo Friuli.

ANNUNCI SANITARI

Dr. Prof. C. Ballavita

Dottore della R. Università di Padova Malattia

NERVOSE

Consulazioni tutti i giovedì, dalle ore 16 alle 18 presso Casa di Cura Gemona - Udine - Porta Gemona.

Prof. Dr. S. Menghetti

Endoscopia - Via unaria. Apparecchio di

Udine, Manzoni 7 - Tel. 4-45 - ore 16-19. Case di Cura, TRICESIMO, ore 6-12

Casa di Cura Dr. CASTELLANI

Porta Gemona - Udine - Tel. 1-84

REUMATISMI

SCIATICA - ARTRITE

Gabinetto di cura fisiche. Cure ambulatorie. Dalle 8 alle 10,30; dalle 14 alle 17

Dr. Giuseppe de Checò

Medico Chirurgo Specialista Malattia venerea e delle pelle. Udine, Via Manin 17 - Tel. 8-24. Riceve dalle 10,30 alle 12,30 - dalle 15 alle 16 - dalle 18 alle 20 - Solleciti separati

Prof. A. Marras

Primario Ospedale Civile Malattia pelle genito-urinario. Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 999. Riceve 10-30-12-30 e 15-17

CASA DI CURA

Dr. F. Pelizzo

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola. Udine, Via Riva 32 - Tel. 8-02. Riceve ore 10-12 e 15-17. Venerdì ore 15 - 17

Specialista malattie veneree delle pelle e debolezza sessuale

Dr. G. De Leo

Perfezionato nelle Cliniche di Parigi. Via Gemona 55, Udine, ore 9-12, 14-19

Prof. Dr. cav. U. Ersetti

Dottore R. Università di Bologna Malattia pelle a venereo, celtiche Istituto di elettro e Radioterapia. Riceve dalle 9-12 e 14-17 feriali. Udine, Via C. Battisti - Tel. 372

DENTISTA

Dr. Damiani

Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna Radiografia, Radiocopia - Cura fisiche. Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80. Ore 11-12 (6-18)

CASA DI CURA

Dr. G. Parenti

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola. Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60. Visite ogni giorno

Studio Dentistico

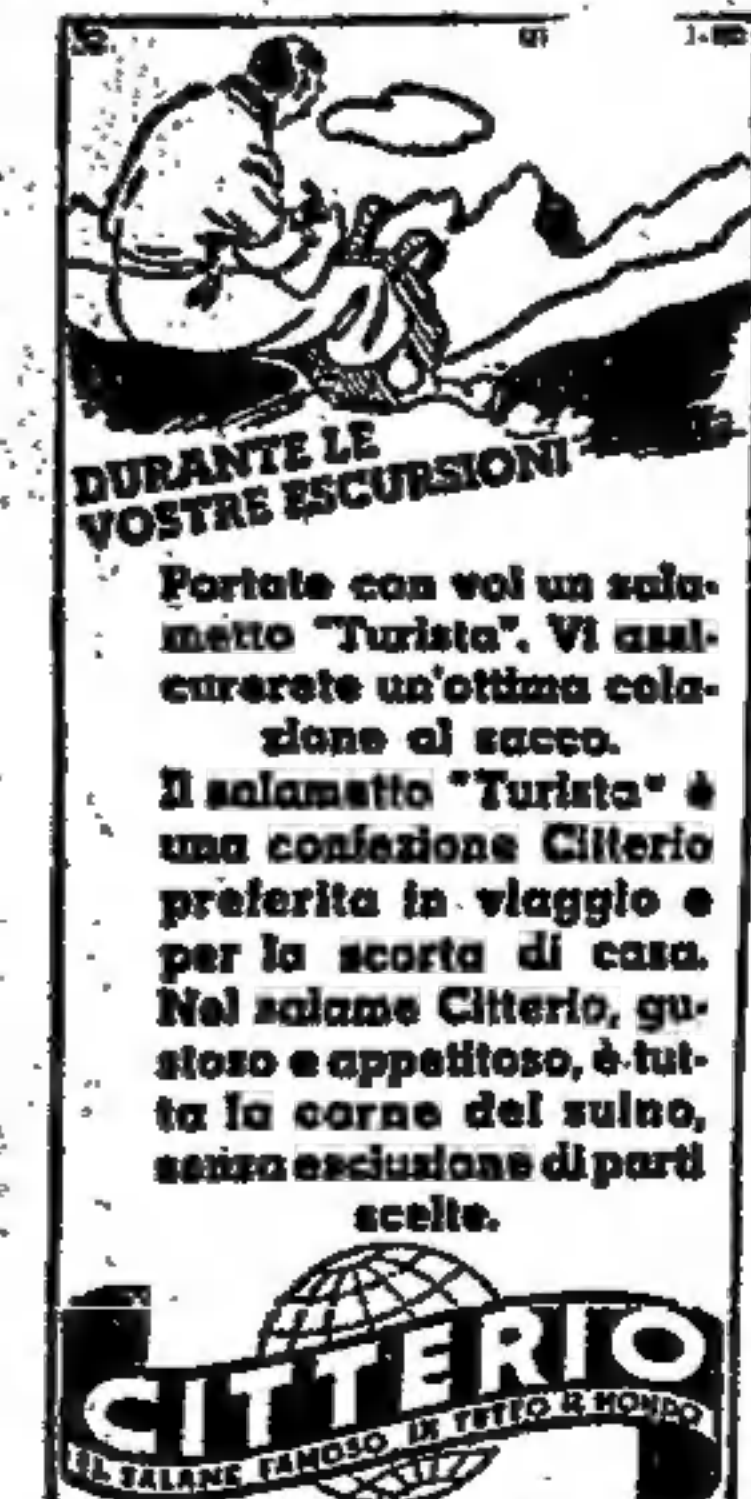
Bartiro

Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18 - Tel. 11-33 - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 8-12

OSTETRICA

C. Marmai-Fiorillo

UDINE — Via Gemona, 8 — Tel. 6-55 — UDINE



DURANTE LE VOSTRE ESCURSIONI

Portate con voi un salomone "Turista". Vi aiuterete un'ottima colazione al sacco.

Il salomone "Turista" è una confezione Citterio preferita in viaggio e per la scorta di casa.

Nel salomone Citterio, gustoso e appetitoso, è tutta la carne del salomone, senza esclusioni di parti scelte.

CITTERIO

LA CITTERIO S.P.A. (ROMA)

CASA UNIFORMI FASCISTE

UDINE - Tel. 12-84

100.000 bandiere di ogni tipo e formato

Alcune misure raccomandabili per famiglia

BANDIERE SIMILANA DON STEFANO SABAUDO A DUE DRITTI

Mia I. 65 x 95 L. 6 con bastone e lancia L. 9
" II. 80 x 120 " 12 con bastone e lancia " 17
" III. 100 x 150 " 19 con bastone e lancia " 25
" IV. 120 x 180 " 26 con bastone e lancia " 37

Bandiera di tela impermeabile, con stemma azzurro e lancia formato 45 x 65 L. 3,80. Deposito e vendita in via Vittorio Veneto 38 B (Vicino Posta Centrale)



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Muratori

La crisi foraggera e l'alimentazione dei bovini adulti delle due razze di pianura

Anche il già lontano 1928 vi è stato un anno di scarsissima produzione foraggera. Il compianto indimenticabile dott. Mario Muratori ha pubblicato in quel periodo alcuni interessanti articoli sulla "Pagine dell'Agricoltore Friulano", articoli che conservano ancora, dopo quasi un decennio, tutta la loro freschezza e sembrano scritti per l'attuale contingenza.

Sentite: «In questo periodo di grave crisi foraggera, è assolutamente necessario ricorrere a tutti i mezzi suscettibili di risolvere il problema assillante dell'alimentazione del bestiame per conservare il maggior numero possibile di bovini in buona condizione di nutrizione».

Ma come? Soprattutto gli agricoltori di collina e pianura i quali devono mantenere un minimo di vacche da lavoro e da frutto alle esigenze agricole dei poderi, per non inaridire le fonti di produzione del bestiame o per evitare sacrifici successivi in primavera nel ricacquisto di soggetti troppo affrettatamente venduti in autunno.

Senza dubbio la riserva foraggera non basterebbe per una sufficiente alimentazione del bestiame che verrà conservato; perciò credo doveroso richiamare l'attenzione degli allevatori sulla convenienza di consegnare razioni alimentari economiche e nello stesso tempo dotate di un potere nutritivo corrispondente al peso ed al reddito degli animali.

Gli agricoltori dispongono di leguminose: mediche, trifogli, lotus (vario), in quantità piuttosto limitate; di fieno di prato naturale, di natura assai varia, a seconda dei terreni da cui provengono, della loro concimazione e del sistema di raccolta ma generalmente di valore nutritivo modesto; di sovie, di paglie e steli di granoturco, e di piccole quantità di tuberi (patate, rape, bietole) e di grani di mais. Abbiamo in provincia pochi silos, sono scarsamente impiegati i pannelli e si persiste nel non voler utilizzare le foglie degli alberi che rappresentano altrove eccellenti riserve foraggere.

L'alimentazione del bestiame deve perseguire due scopi: a) conservare e, in un'ovvia e possibile, aumentare il peso vivo del bestiame; b) provvedere ai bisogni della gravidanza, della produzione di latte e dei lavori. Questi criteri non sono ancora ben compresi dai nostri allevatori, i quali, nel foraggiare il bestiame, non tengono sufficientemente conto della natura e della intensità dei risultati ottenuti, non sanno sempre apprezzare i mangimi in rapporto al loro valore nutritivo e spesso non riconoscono la convenienza di somministrare con maggior profitto ad una categoria anziché ad un'altra dei bovini della stalla.

Il peso medio delle vacche pezzate di pianura è di kg. 600 a 700, quello delle giovenche di kg. 500 a 600. Le vacche e giovenche di razza grigia pesano circa un quintale meno; da kg. 400 a 500. Per la conservazione del peso di questi animali foraggiati con fieno misto, che è il più diffuso, occorrono le quantità giornaliere seguenti:

kg. 12 per una bovina del peso di kg. 500 a 550, kg. 14 per una bovina del peso di kg. 550 a 600; kg. 16 per una bovina del peso di kg. 600 a 700.

Se il fieno fosse migliore, la razione si potrebbe ridurre di almeno kg. 2 per capo. Qualche decina di kg. in più o in meno nel peso degli animali non sposterebbe queste cifre.

La produzione del latte, la produzione del lavoro, e la gravità della crisi richiedono che si possano così determinare:

a) per la produzione del latte un chilo di buona medica per ogni litro di latte prodotto; b) per la produzione del lavoro la razione suddetta deve aumentare, grosso modo, di un terzo se si tratta di lavoro ordinario, di due terzi se il lavoro è medio, e raddoppiarsi se forte; c) nelle vacche gestanti il supplemento di razione deve darsi dopo il sesto mese in ragione di kg. 4 di buona medica.

Secondo queste considerazioni la bovina del peso di kg. 600 a 700 che venissero alimentata con fieno naturale e medica, dovrebbe ricevere a seconda del loro stato attuale, una razione diversa e più precisamente:

a) se la bovina avesse kg. 12 di latte dovrebbe ingerire kg. 16 di fieno medicato e kg. 12 di buona medica; b) se dovesse sostenere un lavoro moderato kg. 24 di fieno medicato; c) se fosse a gestazione avanzata kg. 16 di fieno medicato e kg. 4 di buona medica.

Ognuno comprende quanto queste razioni riuscirebbero voluminose, e come scaturisca da queste poche cifre l'utilità dei mangimi concentrati. Così largamente impiegati in altre regioni per le bovine di alto reddito, per adeguare le razioni stesse alla capacità dell'apparato digerente dei bovini. La somministrazione dei foraggi a questi animali deve regolarsi in sostanza, secca, in misura variabile dal 2,5 al 3 per cento del loro peso vivo: così una vacca di kg. 650 potrà riceverne al massimo kg. 20; una di kg. 550 kg. 17, una di kg. 450 kg. 14.

Cio premesso il problema alimentare per il prossimo inverno va posto nei termini seguenti: dovendo contenere nei limiti suddetti il volume della razione, e dovendo raggiungere questo volume con foraggi in prevalenza grossolani e di scarso valore nutritivo, si impone l'uso dei mangimi concentrati; perciò quali parte vi dovranno avere questi ultimi e quali saranno i più raccomandabili?

Ponendo la buona medica a base dei nostri calcoli come termine di confronto, diremo che per ottenere lo stesso valore nutritivo di 1 kg. di questo foraggio occorrono:

kg. 1 di fieno buono, kg. 1 di trifoglio buono; kg. 1,200 di fieno medicato; kg. 2 a kg. 2,5 di paglia a seconda della sua natura o derivazione; kg. 2 di patate acquose tagliuzzate, kg. 4 di bietole o di polpe insalate; kg. 5 di polpe fresche; kg. 0,300 di mais in grani; kg. 0,350 a kg. 0,350 di pannelli di sesamo; di soia, di grano, di arachide, semola glutinosa di mais; kg. 0,500 a kg. 0,600 di crusca a seconda della sua provenienza e della sua natura purché genuina, kg. 0,500 di melassa ordinaria o di polpe secche di bietole.

Sulla genuinità della crusca richiamo particolarmente l'attenzione degli allevatori i quali devono considerare che la crusca, non sempre genuina, costa poco meno dei pannelli ed ha un valore nutritivo di appena la metà.

Anche il valore nutritivo delle patate varia in rapporto al loro contenuto in acqua. Quelle povere di acqua possono avere un valore nutritivo di un terzo superiore alle altre. In quest'ultimo caso il valore di kg. 1 di medica si ottiene con kg. 1,400 di patate e anziché con 2.

I foraggi summenzionati vanno divisi in quattro gruppi:

a) foraggi ricchi di sostanze proteiche indicatissimi per le bovine lattanti in piena produzione e per gli animali giovani; mediche, trifogli, lotus, pannelli di soia, di arachide, di sesamo, di colza, di grano, semola glutinosa di mais; b) foraggi ricchi di idrati di carbonio adatti per gli animali da lavoro e da ingrasso: fieno di prato stabile, granaia di mais, inchiostro, polpe di bietole, ecc.; c) foraggi riempitivi; le paglie di ogni genere che pur hanno un valore nutritivo non trascurabile se convenientemente preparate;

d) tuberi: patate, rape, bietole, indicatissimi, per la molta acqua di vegetazione che contengono, come correttivi dell'alimentazione invernale e per le vacche da latte.

Il buon fieno di prato stabile può avere un valore nutritivo uguale ed anche superiore della medica; ma mentre questa ultima contiene, se bene raccolta ed affienata dall'8 al 12 per cento di proteina digeribile, l'altro ne contiene soltanto dal 4 al 6 per cento. Il grano di mais è ugualmente più ricco di elementi nutritivi del pannello di soia; ma il pannello di soia contiene il 40 per cento circa di proteina digeribile.

Riunione del centro ammasso grano

Giovedì u. s., sotto la Presidenza del co. Lovaria, è stata tenuta presso l'Unione Agricoltori una riunione del Centro Provinciale Ammasso Grano.

I presenti hanno ascoltato la relazione svolta dal rappresentante dell'Ente Ammasso Grano, circa il regolare andamento delle operazioni di ammasso grano presso tutti i Centri di ricevimento della Provincia. Fino al 17 agosto corrente, erano stati ammassati quintali 391.130,43, conferiti da 21.679 ditte. I ricevimenti continuano in pieno.

È stato poi preso in esame, e approvato, il rendiconto della gestione dell'ammasso grano 1937-1938.

Il grano e l'ammasso

Non si può addare il grano per fornire e prestazioni.

Avvertiamo gli agricoltori che è vietato cedere o ritirare grano a titolo di compenso per forniture compiute, merce venduta, o lavori eseguiti, anche se il grano dovesse poi tutto o in parte essere conferito agli ammassi del nuovo proprietario. Quindi né al fabbro, né al veterinario, né al mugugno, calzolaio, ecc. può essere dato grano in pagamento.

Fabbisogno familiare

Ricordiamo che la quantità di grano che al produttore è permesso di conservare per il fabbisogno familiare, è stata fissata per l'anno corrente, con disposizione ministeriale a quintali 2,50 per ogni componente la famiglia del produttore.

I vantaggi dell'ammasso

Gli agricoltori devono osservare pienamente le disposizioni sull'ammasso del grano, conferendo

Comitato del grano

Riunione il 10 settembre

Il Comitato Permanente del Grano è convocato per sabato 10 settembre alle ore 11, a Palazzo Venezia.

tutto il prodotto eccedente al fabbisogno familiare ed il quantitativo necessario per le sementi. Essi hanno potuto già apprezzare i vantaggi della politica dell'ammasso, non solo nel settore frumentario, ma anche in altri settori come quello dei bozzoli, della lana, ecc. E in virtù degli ammassi totalitari che i prezzi di questi prodotti fissati a limiti e qui per la produzione, hanno potuto essere pienamente percepiti dagli agricoltori, che sono stati così sottratti ai giochi della speculazione.

Domani assemblea della Società Allevatori

Domani assemblea della Società Allevatori

Domani, domenica, alle ore 10, avrà luogo presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine, l'assemblea generale della Società Provinciale Allevatori, alla quale interverrà il Presidente dell'Unione, conte Lovaria.

Tutti gli allevatori che hanno ricevuto l'invito, sono tenuti a intervenire.



Il Segretario Generale della Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura comm. Taglietti, accompagna grato da funzionari e da lavoratori, in cameratesca gita con gli agricoltori sulla malga «Mario Muratori».

Il Segretario Federale presiede il Comitato dell'Ente radie rurale

Martedì u. s., il Segretario Federale ha presieduto la riunione del Comitato Provinciale dell'Ente Radie Rurale.

Il Federale ha esposto la attività svolta finora con fervore di intenti e lusinghiero profitto, tale da meritare l'alto complimento del Segretario del Partito. Ha poi impartito disposizioni per l'opera da svolgere in questo settore al fine di potenziare sempre più la attività dell'Ente.

Sono stati infine presi gli accordi necessari in merito all'ora dell'Agricoltore.

L'Ente Radie Rurale, posto alle dirette dipendenze del Partito, esprime la volontà del Regime di ostendere alla zona rurale questo che non deve essere più un privilegio urbano. Se anche la esistenza e l'utilità della radiofonica rurale non sono ancora conosciute e valutate come dovrebbero, il numero di agricoltori a cui è stata data la possibilità di ascoltare le speciali trasmissioni radiofoniche è già imponente.

L'Unione Agricoltori di Udine ha dislocato in provincia ben 50 apparecchi radio rurali: 15 nella zona di Cividale; 15 nella zona di San Vito al Tagliamento; 15 nella zona di Udine-San Daniele; 7 nella zona di Tolmezzo; 11 nella zona di Cervignano; 15 nella zona di Pordenone.

La gita degli allevatori friulani alla malga «Mario Muratori»

Domenica 14 agosto, organizzata dalla Società Provinciale Allevatori, si è svolta l'annuale gita degli allevatori friulani alle magnifiche malghe del Montasio di proprietà del Consorzio Tenutari Stazioni Taurine.

Numerosi sono stati gli interventi alla gita; oltre le autorità e i tecnici, molti erano gli allevatori. Scesi dal torpedoni al rifugio di Sella Nevea, tutti i guidi, oltre un centinaio, si sono avviati, di buona lena, lungo il sentiero che porta alla malga.

Conduceva la colonna il direttore dell'Unione fascista agricoltori e commissario della Società Prov. Allevatori cav. dott. Pietro Zanettini.

Con lui erano il sig. Attilio Brunetta presidente del Consorzio Tenutari e il dott. Ovidio Romanelli Segretario della Società provinciale allevatori. Fra i partecipanti rammentiamo il comm. Taglietti, Segretario generale dell'Unione. Lavoratori dell'Agricoltura insieme a molti suoi funzionari, il comm. dott. Rotari Segretario del Sindacato Tecnici Agricoli, il cav. dott. Astorri Direttore del Consorzio Enti Agrari, il dott. Bubba dell'Ispettorato Agrario, il prof. Vedovi Ispettore Agrario di Trieste, il comm. Brunner con il figlio dott. Leo Brunner presidente della Società Allevatori di Trieste, il dott. Selvi, il co. dott. Attimis-Maniaco consigliere del Consorzio Tenutari, il co. di Colloredo, il dott. Compagnetti, il cav. Gerosa, il per. agrario Persicini e tantissimi altri.

Arrivati a destinazione, il parroco di Sella Nevea ha celebrato la M. Messa, alla quale hanno tutti devotamente assistito.

Terminato l'ufficio divino, gli allevatori si sono sparsi per i pascoli per dare una compagna occhiata al bestiame in alpeggio e per rendersi conto dei benefici del resto evidente, che essi ritraevano da questa pratica ormai consacrata da tanti anni di esperienza.

Si sono così, fornite tante pagliette di allevatori che, successivamente, giudicavano i vari gruppi di animali, commentando, favorevolmente, l'ottimo stato di nutrizione dei torrelli e degli altri soggetti.

Dopo consumata la colazione al sacco e non senza aver rivolto un ultimo sguardo, affettuoso, alle loro bestie, gli allevatori sono discesi a Sella Nevea, dove il dott. Zanettini ha pronunciato brevi parole, mettendo in rilievo la grande importanza dell'alpeggio per il giovane bestiame e l'accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

Poche parole ha soggiunto anche il sig. Attilio Brunetta, nella sua qualità di Presidente del Consorzio Tenutari, soprattutto per assicurare il suo costante interessamento al miglioramento della malga.

Se qualche tenutario desidera anticipi sugli incassi delle quote di monte del primo semestre 1938, per l'acquisto di tori al mercato concorsuale del 1. settembre p. v., è invitato a prendere accordi col Consorzio Provinciale Tenutari.

Anticipi per acquisto tori

Se qualche tenutario desidera anticipi sugli incassi delle quote di monte del primo semestre 1938, per l'acquisto di tori al mercato concorsuale del 1. settembre p. v., è invitato a prendere accordi col Consorzio Provinciale Tenutari.

Caccia e bandite

Si sono così, fornite tante pagliette di allevatori che, successivamente, giudicavano i vari gruppi di animali, commentando, favorevolmente, l'ottimo stato di nutrizione dei torrelli e degli altri soggetti.

Dopo consumata la colazione al sacco e non senza aver rivolto un ultimo sguardo, affettuoso, alle loro bestie, gli allevatori sono discesi a Sella Nevea, dove il dott. Zanettini ha pronunciato brevi parole, mettendo in rilievo la grande importanza dell'alpeggio per il giovane bestiame e l'accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

Poche parole ha soggiunto anche il sig. Attilio Brunetta, nella sua qualità di Presidente del Consorzio Tenutari, soprattutto per assicurare il suo costante interessamento al miglioramento della malga.

Se qualche tenutario desidera anticipi sugli incassi delle quote di monte del primo semestre 1938, per l'acquisto di tori al mercato concorsuale del 1. settembre p. v., è invitato a prendere accordi col Consorzio Provinciale Tenutari.

Si sono così, fornite tante pagliette di allevatori che, successivamente, giudicavano i vari gruppi di animali, commentando, favorevolmente, l'ottimo stato di nutrizione dei torrelli e degli altri soggetti.

Dopo consumata la colazione al sacco e non senza aver rivolto un ultimo sguardo, affettuoso, alle loro bestie, gli allevatori sono discesi a Sella Nevea, dove il dott. Zanettini ha pronunciato brevi parole, mettendo in rilievo la grande importanza dell'alpeggio per il giovane bestiame e l'accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

Prenotazione di pioppelle ed altre essenze per cellulosa

Come abbiamo già comunicato sulla «Pagina» di sabato u. s., l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta metterà a disposizione della Confederazione Fascista degli Agricoltori un certo quantitativo di pioppelle e di altre essenze a rapido accrescimento (alianti, eucalipti), adatte per la produzione di cellulosa.

«Friuli Fascista»

Nella pubblicazione «Friuli fascista» che vedrà la luce in occasione del XVI annuale del Discorso dell'annunciazione, e che sarà una rassegna generale dell'attività politica, economica, sindacale, assistenziale, ecc. dell'intera provincia, figurerà degumamente anche l'agricoltura.

In detta pubblicazione saranno fra l'altro brevemente illustrate alcune delle principali aziende agricole friulane. Gli agricoltori che desiderano informazioni in proposito sono pregati di rivolgersi alla Direzione dell'Unione Agricoltori.

La limitata disponibilità di materiale a l'entità delle richieste che giungono continuamente all'Ente per la Cellulosa determinano l'urgenza più stretta di far conoscere all'Ente stesso i quantitativi di piante che occorrono ai singoli agricoltori. Gli interessati potranno fare le prenotazioni del materiale che desiderano presso gli Uffici di Udine e presso quelli di zona dell'Unione Agricoltori, entro e non oltre giovedì 25 corrente mese.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La resistenza alla gelata del grano

equilibratamente concimati

In occasione della recente assemblea della Federazione Nazionale dei Consorzi per l'Orto Floro-Frutticoltura, svoltasi alla presenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Rosoni, il senatore prof. Agostino Vittorio ha riassunto in una interessante relazione le indagini e le rilevazioni da lui fatte sulle conseguenze delle gelate e delle brine che si sono avute nella scorsa primavera.

L'illustre scienziato, occupandosi dell'influenza spiegata dal gelo sul comportamento culturale dei frumenti, ha avuto modo di constatare in tutte le aziende visitate, a conferma di osservazioni già fatte nel corso degli anni passati, che gli appezzamenti e forti ma equilibrati concimazioni, integratrici di una adeguata preparazione fisica del terreno, non hanno subito (a parità di altre condizioni) danni dalle gelate ultratardi.

Nei sopralluoghi compiuti furono infatti trovate rigogliosissime e senza traccia alcuna di quella allentatura del culmo, che causa il gelo e che decima il prodotto granario in tante aziende.

La Confederazione Agricoltori distribuirà il materiale a titolo gratuito, restando a carico dei singoli beneficiari le sole spese di trasporto.

La limitata disponibilità di materiale a l'entità delle richieste che giungono continuamente all'Ente per la Cellulosa determinano l'urgenza più stretta di far conoscere all'Ente stesso i quantitativi di piante che occorrono ai singoli agricoltori. Gli interessati potranno fare le prenotazioni del materiale che desiderano presso gli Uffici di Udine e presso quelli di zona dell'Unione Agricoltori, entro e non oltre giovedì 25 corrente mese.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

La Confederazione Agricoltori e l'Ente per la Cellulosa, e per la carta si riservano il diritto di accogliere o respingere, o accogliere solo parzialmente, le domande che verranno presentate.

Notizie e interessi della Provincia

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, presieduta da S. E. il Prefetto Duca Natta, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti decisioni:

Affari approvati

Cassacco: Antonio Pessa, segretario, liquidazione assegni.

Mortegliano: Pagamento retto per ammalati tubercolotici.

Attimis: Pagamento contributo 1938 all'Asilo Infantile. — Pagamento contributo 1938 all'E.C.A.

Casarsa: Ospedale Civile: Rattazione specialità arretrate e rilascio delegazioni di pagamento.

Sacile: Ospedale Civile: Impianto riscaldamento.

S. Maria la Longa: Espropriazione terreno comunale per causa pubblica utilità: linea ferroviaria Portogruaro-Sasseto.

Moruzzo: Contributo all'E.C.A. Spilimbergo: Provvedimenti economici al personale dipendente ai fini incremento demografico.

Casarsa: Ricovero minore Luigi Pighin.

Trivignano Udinese: Servizio Polizia mortuaria.

Udine: Istituto Provinciale Maternità Infantile: Lavori sistemazione.

Travesio: Prestito L. 34 mila con la Lattoria turnaria di Topo di Travesio per integrazione acquisto di Topo.

Colloredo M. A.: Rattazione specialità.

Erto Casso: Aumento stipendio e soppressione indennità caroviventi all'istitutrice condotta.

Sequals: Approvazione elenco strade pubbliche.

Polcenigo: Tariffa imposte consumo.

Pordenone: Restauri affreschi nel Duomo S. Marco. Contributo del Comune.

Colloredo M. A.: Provvedimenti demografici a favore dei dipendenti.

Cividale: Festeggiamenti sul Natisone. Contributo «Pro Cividale».

Codroipo: Contributo per impianto illuminazione elettrica nella frazione di Piave di Rosa.

Tarcento: Ricovero in Ospedale ammalato povero Toffoletti.

Teor: Contributo alla G.I.L. per colonia elioretapiche.

S. Daniele: Installo macchinari nella R. Scuola di Avviamento Professionale. Provvedimenti per la spesa.

Pradamano: Ricovero indigeni cronici.

Erto Casso: Sorno fondi.

Campoformido: Mutuo per pagamento lavori costruzione Casa Canonica di Bressa.

Tarvisio: Sistemazione due aule per l'Istituto Tecnico Inferiore.

Cincolati: Applicazione imposta patente. — Applicazione imposta sulle industrie, arti, commerci e professioni.

Castions di Strada: Imposta sui bestiame.

Remanzacco: Imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni. — Imposta sui domestici. — Imposta sul valore locativo.

Erto Casso: Imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni. — Imposta sui pianoforti e bigliardi. — Imposta patente. — Imposta sulle macchine da caffè espresso.

Sequals: Liquidazione spese su fondi a calcolo. Variazione bilancio.

Attimis: Pagamento contributo 1938 per funzionamento colonia elioretapica.

Spilimbergo: Variazione bilancio.

Puflero: Spesa impianto telefonico nella Caserma RR. CC. di San Pietro al Natisone.

Bagnaria Arsa: Assestamento bilancio 1938.

Cordenons: Liquidazione medicinali quadrimestre luglio-ottobre 1937; applicazione avanzo di amministrazione.

Sequals: Pagamento specialità arretrate. Variazione bilancio 1938.

Aviano: Azione da sostenere in giudizio davanti alla Corte dei Conti.

Spilimbergo: Arretrati di salario al mese scrivano a seguito riconoscimento servizi bellici.

Paularo: Assunzione spesa cronico tubercolotico e liquidazione primo e secondo trimestre 1938 dozzine all'Ospedale di Tolmezzo.

Tolmezzo: Cessione semigratuita legname boschi comunali alla Lattoria Sociale di Tolmezzo.

Paularo: Contributo acquisto forosio di torsi.

Prato Carnico: Amministrazione Beni di Pesariis: Concessione sussidio una volta tanto a Caterina Rupil.

S. Giorgio di Nogaro: Sussidio alla locale Colonia elioretapica.

Fontanafredda: Contributo alla G.I.L.

Varmo: Vendita ritaglio stradale incensato ai fratelli Gattolini.

Udine: Vendita ritaglio strade abbandonate dette di Sterpo e di Rivignano.

Dignano: Concessione gratuita area cimitero.

Udine: Amministrazione Prov.: Determinazione aliquota tassa circolazione stradale per il 1938.

Gonars: Affrancazione canonici attivi.

Palazzo: Affranco canonici livellari.

Cividale: Proroga ad anni 25 al tasso interesse attuale del periodo di ammortamento 5 mutui evidenti e non ancora estinti con tratti con la Cassa di Risparmio di Udine. — Sorno fondi a favore art. 42 Bilancio in corso per vestizione nuovi vigili. — Progetto apertura due logge Palazzo Comunale. — Costruzione due sale piano terra e sistemazione piazzale, ecc.

Tarcento: Liquidazione spesa installazione radiofonica nelle scuole.

S. Vito al Torre: Contributo a favore dell'E.C.A.

Cividale: Sussidio una volta tanto al vigile Guido Titi.

Cordenons: Abbuono fitti a E. Millo De Piero per concessione di un locale ad uso sede Milizia DICAT.

Cividale: Lavori recintazione campo sportivo.

Udine: Declassificazione ed alienazione a frontisti tratto strada comunale abbandonata denominata «Via che da Udine mette a Vato».

Nimis: Convenzione con la Società Friulana di Eletticità per attraversamento stradale.

Ampresso, Forni di Sopra, Ligosullo, Forni di Sotto, Ovaro, Paluzza: Contributo per il Tempio Ossario di Timau.

S. Daniele: Affranco livello a Giovanni Bel.

Deliberazioni varie

Polcenigo, E.C.A.: Compenso al segretario. (rinvia).

Udine, U.N.P.A.: Acquisto apparecchio epidascopico (rinvia).

Udine: Ditta Mariucci L., ricorso licenza commerciale (accoglie).

Rivignano, E.C.A.: Compenso al segretario. (rinvia).

Porto, E.C.A.: Stipendio al segretario. (rinvia).

Cervignano, E.C.A.: Compenso al segretario. (rinvia).

Udine: Alessandro Santi, ricorso per licenza commerciale (accoglie in parte).

Villa Santina e Raveo, Consorzio sanitario: Trattamento economico levatrice condotta. (approva limitatamente).

Arta: Contributo al Comando G.I.L. per divise a iscritti indigeni. (rinvia).

Pravissini: Rilevato della Direzione compartimentale FF. SS. Sezione commerciale a traffico. Assunzione spesa a carico del Comune (rinvia).

Moggio Udinese: Provvedimenti assistenziali a favore minori Domini. (approva limitatamente).

Colloredo M. A., E.C.A.: Compenso al segretario. (rinvia).

Fransco: Regularizzazione stipendio levatrice condotta Angela Roman Ros. (rinvia).

Teor: Contributo alla G.I.L. per vestizione fascisti poveri (rinvia).

S. Leonardo, E.C.A.: Compenso al segretario. (rinvia).

Moggio: Integrazione contributo a favore Patronato scolastico. (rinvia).

Venezia, E.C.A.: Vendita stabbie. (rinvia).

Manzano, E.C.A.: Compenso al segretario. (rinvia).

Verzegnis: Premio natalità al segretario comunale (non approvata).

Cordenons: Revisione trattamento quiescenza ex segretario capo comunale comm. Arturo De Carli. (non approvata).

Dogna: Modifiche al bilancio 1938. (rinvia).

FRANCESCO

Rapporto dei Segretari del Fascio della Zona

Oggi alle ore 16, presso la Casa del Fascio sarà tenuto il rapporto dei Segretari del Fascio della Zona dall'Ispettore Federale.

Cine Teatro Comunale

Sabato 20 a domenica 21 agosto, un fuori classe Paramount. Tre grandi nomi: Claudette Colbert, Melvyn Douglas e Robert Young, in un grande film: «Incontro a Parigi».

Forni Avoltri: Variazione bilancio.

Spilimbergo: Variazione bilancio.

Comignans: Contributo completamente opere Tempio Ossario di Timau.

Prato di Pordenone: Variazione bilancio.

Pravissini: Modifiche al bilancio 1938.

Meretto di Tomba: Sorno fondi.

Forni Avoltri: Variazione bilancio.

SPILIMBERGO

La chiusura della Colonia solare

Nel pomeriggio di oggi, sabato, alle ore 16, alla Colonia elioretapica «Principio di Primavera», che ha funzionato per oltre un mese, sotto la sagge direzione della egregia insegnante signora Ulliana Simon, De Toso concluduta da un gruppo di gentili signorine del Fascio Femminile «Anna Dianese», seguita la cerimonia dell'ammalano bandiera. Sono invitati ad assistervi le autorità, i fascisti e la cittadinanza.

L'altra mattina la nostra Colonia elioretapica è stata visitata dalla marchesa Piccole Dent di Pirano, che si è cordialmente ed affabilmente intrattenuta con il personale dirigente e con i centocinquanta coloni.

Al termine della sua visita ha espresso il suo vivo compiacimento per l'ordine riscontrato e per l'ottimo funzionamento della istituzione che quest'anno ha completato il suo dodicesimo anno di vita e che è una delle migliori della provincia.

L'ufficio degli agricoltori
L'Ufficio zona della Unione Fascista degli Agricoltori è stato trasferito nei locali del Consorzio Agrario in via Cavour.

Da Pordenone

Echi della sciagura aviatoria di Varese

La notizia della tragica fine, avvenuta in un incidente aviatorio, di S. E. Mario Chiesa e di tutta la sua famiglia ha destato nella nostra città particolare commozione.

Pordenone ricorda, con commossa simpatia, la bella figura del prefetto squadrista che ha retto la provincia di Udine per sette anni, dando felice impulso anche alla risoluzione dei problemi pordenonesi ed accomunando nel dolore più vivo la simpatia della figura del collaudatore capo della S. A. Macchi, del pordenonese camerata Giuseppe Burei che fu valoroso pilota in guerra e che con la grande passione per il volo e la sua genialità aveva, poi, raggiunto una splendida posizione nell'aeronautica civile.

Pordenone fascista inchina le sue insegne sulle bare delle vittime della sciagura aviatoria di Varese e presenta alle famiglie ed ai parenti degli scomparsi le più profonde e più commosse espressioni del suo grande cordoglio.

In cronaca di Udine pubblicata un profilo del compianto famerita Giuseppe Burei.

Il saluto ai camerati della Vecchia Guardia

L'altra sera, alla Casa del Fascio, alla presenza dell'Ispettore Federale Medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli e di tutti i componenti la «Vecchia Guardia» del Fascismo pordenonese, il Segretario politico, con brevi e caldi accenti, a nome di tutta la Camera nera del Fascio di Comb-

atimento ha portato il saluto al centurione cav. uff. Matteo Valenzuela, squadrista della Rivoluzione che per oltre un decennio Segretario politico di questo Fascio, testè ritirato dalle terre dell'Impero, ove fu per due anni in qualità di ufficiale della Milizia ferroviaria, consegnandogli, tra i più vivi applausi, il distintivo di appartenente al Gruppo Squadrista di scorta d'onore al gagliardetto.

Ha poi rivolto un saluto augurale al camerata Gino Simon, comandante gli squadristi pordenonesi, che con il prossimo settembre si trasferirà a Milano.

La breve, simpatica riunione, svolta in un'atmosfera di schietto entusiasmo si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Stato civile
Movimento dello stato civile dal 12 al 18 corr. mese:
Nati vivi: Maschi 4, femmine 4, nati morti uno.

Pubblicazioni di matrimonio: Di Pramperto Alessandro con Pilon Emma; Sartor Giovanni con Nardo Maria; Coassin Giuseppe con Zaramella Anna; Colin Dante con Cozzarin Maria; Plovesana Emilio con Morassut Ida.

Matrimoni celebrati: Cinat Gino con Meneghel Regina; Tomasi Giovanni con Fornix Lidia; Rosset Giovanni con Coran Matilde.

Morti: Pagazzi Giuseppe fu Antonio di anni 68 facchino; Basaglia Pasquino fu Antonio di anni 58 pensionato; Del Ben Davide fu Giuseppe di anni 71 agricoltore; Zucco Teresa fu Leonardo di anni 79 casalinga; Moras Luigi fu Gioacchino di anni 69 agricoltore.

Riassunto settimanale: Nati vivi 8, nati morti 1, matrimoni 3, morti 5.

Da San Daniele

La Pesca di beneficenza
Ferve attivissima di giorno in giorno l'organizzazione della grande Pesca di Beneficenza indicata per il 27 ed il 28 corrente, in occasione degli straordinari festeggiamenti che si svolgeranno all'ambita presenza di S. E. il sen. Arturo Marescalchi e che questo anno assumono un rilievo e un'importanza eccezionali e richiameranno un grandissimo pubblico da tutta la Provincia.

Tra l'ingente mucchio dei doni molti ne sono di ricchi a tutti i sensi; accenniamo solo ad alcuni di essi, altri, già annunciatissimi, non pervenuti al Comitato, saranno resi noti in seguito. La ditta Ciprari di Torre di Pordenone ha offerto una moderna cucina economica, che è esposta in una vetrina dell'Agenzia del sig. Job; una macchina fotografica è stata inviata dalla Ditta Pignat di Udine.

Abbiamo poi visto una macchina da cucire a pedale del valore di oltre mille lire, una bicicletta da uomo, una bicicletta da donna, un arredamento completo con batteria e mobili per cucina, un arredo e altri ancora. Vi sono premi che tutti possono ammirare nelle vetrine della ditta T. Populin e della ditta Fioretto e Cozzi e del sig. T. De Cecca.

Appositi incaricati passeranno in questi giorni per le case per raccogliere le offerte della cittadinanza che vuol cooperare con reciproca emulazione alla riuscita anche di questa manifestazione della solenne sagra del Patrono di S. Daniele.

Nella Milizia
Giovedì nel pomeriggio il comandante la 5ª Legione Alpina friulana M.V.S.N. ha tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti dal Presidio di San Daniele e ai Comandanti di alcuni Presidi limitrofi.

All'Ospedale
E' stato ricoverato nel nostro Ospedale il bambino Dante Contardo di Attilio di nove anni, abitante a

PALMANOVA

Rapporto dei Segretari del Fascio della Zona

I segretari politici del Fascio della zona sono invitati a intervenire al riunione che sarà tenuta lunedì 22 corrente alle ore 9 a Palmanova dall'Ispettore Federale.

FAGAGNA

Adunata combattenti

Tutti i combattenti delle sezioni frazionali di Fagagna e del Comune devono trovarsi presso la sede del Capoluogo per la riunione antimeridiana di domani, domenica 21 corrente.

CODROIPO

Gita di arditi

Domani 21 corrente, verso le ore 8.30 giungeranno a Codroipo gli Arditi della Bassa Friulana del Nucleo «Sandro Parolideo», per una gita di propaganda.

Il Nucleo sosterrà per circa due ore a Codroipo e farà ritorno alla sede di Latisan: sciogliendosi poi a Rivignano.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il vivo successo del concerto

(c. g.). — Si è svolto l'altra sera, al teatro De Marchi, l'atteso concerto dato, con vero senso e gusto d'artista, dalla soprano Edda Tonutti, dai violinisti Eligio Ciriani e dal pianista Piero Pezzè. Il numero di appassionati uditori (una cinquantina di persone) erano giunte appuntamento da Conegliano, luogo natio della giovane cantante: ha mostrato di apprezzare altamente le doti e l'anima musicale del traconcerti, veri e quali si è mostrato entusiasta con le calorose ovazioni e con i fragorosi battimanti. Il pubblico ha sentito intimamente quello che Eligio Ciriani e Piero Pezzè hanno saputo dare attraverso la loro gustosa, fine, delicata e penetrante interpretazione dei brani scelti.

I due sono già abbastanza noti nel ciclo musicale del Friuli; ma se ancora qualcosa si dovesse dire di essi non si può altro che aggiungere anche quest'altro fiore alla loro gloriosa artistica. Ciriani è apparso anche a Tolmezzo una calda anima di violinista, una forte fibra di interprete, un virtuoso dell'archetto. Sentite la musica, vive l'arte in tutti i suoi svariati momenti e vuole che anche il pubblico la senta e se ne innamori: così altre ed ammalia gli uditori. Piero Pezzè al piano è, si può dire, l'anima gemella di Ciriani: i due si integrano a perfezione.

Delfino nel tono abile nella tecnica, riesce ad impressionare anche, a volte, nella semplice ed oscura veste di accompagnatore e balza poi, con lo spirito che lo trasporta, nel pezzo forte quando sa trarre dal suo strumento l'effetto più bello, l'anima del piano.

La giovane soprano Edda Tonutti neppure essa ha bisogno di presentazione. E' nata della nostra terra, ha vissuto e studiato nella nostra Udine e si è innalzata poi con la sua brillante voce e con la sua simpatica, modesta fino a sostenere le parti di prima donna nella «Lucia», nel «Rigoletto», nei «Puritani», in diverse città della media Italia, dove l'hanno conosciuta ed apprezzata. Attualmente canta all'«Opera» di Roma ed un mese fa ha avuto il gradito e lusinghiero elogio di Beniamino Gigli che ha ascoltato la sua voce ed il suo canto d'artista nella propria casa, dove il grande tenore ha detto per essa parole di vivo compiacimento.

La Tonutti si è sentita orgogliosa di cantare nella sua Carnia ed il successo riportato è stato davvero più che buono. La sua voce è pastosa, chiara, ricca di modulazioni, finemente educata e piacevolissima.

E' melodiosa nelle note piano, squillante nelle acute, morbida e pieghevole e docile nel gorgheggiare. Il suo canto accompagnato dalla bella dizione ha riscosso molti applausi con richiesta di «bis».

La serata dunque è stata veramente un godimento artistico e c'è da augurarsi che questi nostri artisti, meriti l'appoggio di forti iniziative, comunichino spesso con gli appassionati e coi cultori dell'arte e che di questi concerti, così ben riusciti, non se ne abbia a lamentare la poca frequenza.

E' stato eseguito il seguente programma:

E. Grieg: «Sonata in sol minore» op. 13 (violin e piano); Bellini: «Ohi rendetemi la speme» (dal «Puritani»); Donizetti: «Regnava nel silenzio» (dalla «Lucia») (soprano e piano); G. Tartini: «Il trillo del diavolo» (violin e piano); G. Verdi: «Caro nome» (dal «Rigoletto»); G. Rossini: «Una voce poco a» (dal «Barbiere») (soprano e piano); P. Sarasate: «Romanza andalusa»; R. Rossini: «La fontana malata»; P. Sarasate: «Jota Navarra».

PAULARO
La disgrazia di un boscaiolo

Ieri mattina il boscaiolo Antonio Del Negro di Paolo di 29 anni, di qui, tagliando piante nel bosco Limone, con un colpo di sece si è sfortunato e si è rotto il piede sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale di Tolmezzo.

GEMONA
Nella Gil

Nelle gare eliminatorie di atletica, svoltesi domenica a Udine, i giovani gemonesi partecipanti, si sono distinti in modo veramente notevole.

Il giovane Antonio Conus, ormai noto in provincia per le sue doti di atleta, atletica, giungueva primo nei 200 metri e secondo nei 400 metri.

Il giovane Giacomo Palesi si classificava primo nella gara dei 10 km. e Antonio Sabidussi quarto nei 1500 m.

Nel tiro al granello, si piazzava al sesto posto Remo Songere.

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto Guerrino Crapiz sono state versate all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte:

Teodoro Batta 5, Ezio Fortanelli 50, coniugi Bellonzi 1, famiglia Anzolini 1, Paolo 3, Quinto 1, Luigi 3, Gio Batta Vidoni 10, Nicola Venturini 10, Cornelia Maresca 1, famiglia Coma 1, Giuseppe Strilli 1, Antonio Brolo 1, Carlo Elia 1, cav. Mario Mattioli 1, Riccardo Sabidussi 3, Fabio Della Marina fu Sebastiano 5, Giuseppe Vidoni 5, Vittorio Celletto 5, Giacomo Venturin 2, Gio Batta Iseppi 5, dott. Giuseppe Palesi 5, famiglia Cotto 5, Severo Raffanelli 1, Nello Marangoni 10, Ezio Morgante 2, dottor Domenico D'Andrea 10, dott. Rinaldo Baldissara 20, ing. Enrico Pittini 20, Della Marina Cesare 5, famiglia Falcone 10, cav. Carlo Rossini 5, Mino Gentili 10, Giuseppe De Carli 10, cav. Attilio Antonelli 10, Ezio De Carli 10, dott. Liberale Celotti 10, avv. Luciano Fantoni 5, Giovanni Lepore fu Giacomo 5, famiglia D'Aronzo 1, Giovanni Fantoni 5, Gio Batta Tosi 2, Giuseppe Sporenzo 3, dott. Mario Marasco 3, rag. Umberto Ursella 5.

GARA COMUNALE DI TIRO A SEGNO
La grande Gara comunale di Tiro a Segno avrà svolgimento nel poligono di Zuccola nei giorni di sabato 27 e domenica 28 agosto p. v. Il poligono verrà aperto sabato nel pomeriggio dalle ore 15 alle 19 e la domenica successiva dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ritengono superfluo elencare i numerosi premi pervenuti da Autorità, Enti e cittadini.

La Presidenza vende avvertiti i

FRULANI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

Per onorare la memoria del compianto Guerrino Crapiz sono state versate all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte:

Teodoro Batta 5, Ezio Fortanelli 50, coniugi Bellonzi 1, famiglia Anzolini 1, Paolo 3, Quinto 1, Luigi 3, Gio Batta Vidoni 10, Nicola Venturini 10, Cornelia Maresca 1, famiglia Coma 1, Giuseppe Strilli 1, Antonio Brolo 1, Carlo Elia 1, cav. Mario Mattioli 1, Riccardo Sabidussi 3, Fabio Della Marina fu Sebastiano 5, Giuseppe Vidoni 5, Vittorio Celletto 5, Giacomo Venturin 2, Gio Batta Iseppi 5, dott. Giuseppe Palesi 5, famiglia Cotto 5, Severo Raffanelli 1, Nello Marangoni 10, Ezio Morgante 2, dottor Domenico D'Andrea 10, dott. Rinaldo Baldissara 20, ing. Enrico Pittini 20, Della Marina Cesare 5, famiglia Falcone 10, cav. Carlo Rossini 5, Mino Gentili 10, Giuseppe De Carli 10, cav. Attilio Antonelli 10, Ezio De Carli 10, dott. Liberale Celotti 10, avv. Luciano Fantoni 5, Giovanni Lepore fu Giacomo 5, famiglia D'Aronzo 1, Giovanni Fantoni 5, Gio Batta Tosi 2, Giuseppe Sporenzo 3, dott. Mario Marasco 3, rag. Umberto Ursella 5.

FRULANI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

Per onorare la memoria del compianto Guerrino Crapiz sono state versate all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte:

CASARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 20 corr. (dalle ore 20.10) e domani 21 corr. (dalle ore 15.30) orario continuato al Cine del Dopolavoro ferroviario: «Desiderio» con Gary Cooper. Capolavoro della Paramount. Precederà il

